

RASSEGNA STAMPA
del
16/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-10-2012 al 16-10-2012

15-10-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, SI RIDIMENSIONA L'ALLARME METEO SULLA CAPITALE	1
16-10-2012 ASSINEWS.it Europ Assistance e Compass insieme nelle polizze casa	2
16-10-2012 ASSINEWS.it AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business.	4
15-10-2012 Adnkronos Maltempo: Gabrielli, perturbazione passerà velocemente, entro 18 ore	7
15-10-2012 Affari Italiani (Online) Allerta meteo, smottamenti in Liguria E arriva anche la prima neve	8
15-10-2012 Affari Italiani (Online) I nubifragi sono arrivati: allerta Primi smottamenti in Liguria	11
15-10-2012 Affari Italiani (Online) Cleopatra è in ritardo clamoroso Diluvia sul meteo, il web ride	14
15-10-2012 Affari e Finanza (La Repubblica) Case vecchie, sismi devastanti per la svolta c'è una 'via italiana'	15
15-10-2012 AgricolturaOnWeb Maltempo, non c'è pace nelle campagne	17
15-10-2012 America Oggi Il ciclone Cleopatra flagella la Penisola	18
15-10-2012 Asca Maltempo: Cia, campagne a rischio dissesto. Allarme allagamenti e frane	19
15-10-2012 Asca Maltempo: Gabrielli, maggiore cautela può salvare vite umane	20
15-10-2012 Asca Terremoto: 'lo non rischio', 1500 volontari nelle piazze	21
15-10-2012 Bresciaoggi.it Vertice Ue, all' esame il soccorso alle banche	22
16-10-2012 Il Cittadino Italia sotto l'acqua, ma i temuti nubifragi non causano danni	24
16-10-2012 Il Cittadino «Il mio sogno? La scuola elementare»	25
15-10-2012 Corriere.it Maltempo, smottamenti in Liguria	28
15-10-2012 Dire Una trombetta d'aria e qualche goccia, così Roma aspetta 'Cleopatra'	30
15-10-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Alluvione Genova, un arresto in Comune	31
15-10-2012 Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia) Ecco Cleopatra Piogge al Nord Allarme a Roma	32
15-10-2012 Il Gazzettino Con "Cleopatra" arriva l'autunno	33
15-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Alluvione a Genova del 2011, indagati dirigenti della ProCiv	34
15-10-2012 Il Salvagente.it Cleopatra si smoscia, domani è finita	35
15-10-2012 Il Salvagente.it Cleopatra rallenta, a Roma solo in serata	36

15-10-2012 Pisa Notizie.it Maltempo, è allerta meteo	37
15-10-2012 Quotidiano.net Meteo, piogge al Centronord Smottamenti in Liguria Torna la neve sulle Alpi Acqua alta a Venezia	38
15-10-2012 Quotidiano.net Inchiesta alluvione Genova I pm: "Carte taroccate"	40
15-10-2012 Rainews24 Maltempo, possibili nubifragi in sei regioni	41
15-10-2012 Rainews24 Piogge al centro sud, allerta rientrata a Roma	43
15-10-2012 Rainews24 Nubifragi in arrivo nelle prossime ore	44
15-10-2012 Rainews24 Alluvione di Genova. Il pm: carte truccate in Comune	45
15-10-2012 Rainews24 Italia bagnata ma nessun disastro	47
15-10-2012 Il Reporter.it Maltempo, oggi allerta meteo in Toscana. A rischio la provincia di Firenze	49
15-10-2012 La Repubblica e oggi 200 millimetri di pioggia	50
15-10-2012 Repubblica.it Alluvione 2011 a Genova, arrestato il capo della Protezione civile	51
15-10-2012 Repubblica.it Allerta meteo su tutta Italia A Roma il picco atteso tra le 20 e le 23	52
15-10-2012 Repubblica.it Maltempo, temporali attesi su tutta Italia	54
16-10-2012 La Sentinella unione dei comuni, la strada da percorrere è in salita	56
15-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Sei regioni con il fiato sospeso	57
15-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati	58
15-10-2012 Tiscali news Maltempo, Coldiretti: Oltre 3 mld di danni nelle campagne	59
15-10-2012 Tuttosport Online Maltempo, ecco l'autunno in sei regioni	60
15-10-2012 Virgilio Notizie Haiti/ Inaugurate nuove aule della scuola Sos di Santo - 2	61
15-10-2012 Vita.it Haiti, nuove scuole per i bambini	62
15-10-2012 la Voce del NordEst Maltempo, primo assaggio d'inverno	63
15-10-2012 Wall Street Italia E' reato cacciare il coniuge di casa Confermata condanna per violenza privata	65
16-10-2012 Wall Street Italia Martedì Frecciarossa, mercoledì Italo i trucchi per viaggiare low cost in treno	66
15-10-2012 Yahoo! Notizie	

(AGI) Maltempo: Gabrielli, impegno e' evitare 50 vittime del 2011	67
15-10-2012 Yahoo! Notizie	
Maltempo, attesi nubufragi al centrosud: già attiva macchina emergenza	68
15-10-2012 marketpress.info	
«CAMBIARE IL MODO DI COSTRUIRE ED ABITARE PER USCIRE DALLA CRISI» LANTSCHNER A PALERMO INDICA SOLUZIONI CONCRETE PER USCIRE DALLA CRISI NELLA SICILIA CHE SI APRE AL SOLARE E ALL'EF	70
16-10-2012 marketpress.info	
GIRO 2013: PRONTI DETTAGLI TAPPA CORDENONS-MONTASIO IL PROSSIMO 14 MAGGIO	71
15-10-2012 Pisa Notizie.it	
Maltempo, è allerta meteo	72

***MALTEMPO, SI RIDIMENSIONA L'ALLARME METEO SULLA CAPITAL
E***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"MALTEMPO, SI RIDIMENSIONA L'ALLARME METEO SULLA CAPITALE"

Data: 15/10/2012

Indietro

MALTEMPO, SI RIDIMENSIONA L'ALLARME METEO SULLA CAPITALE

La perturbazione ribattezzata 'Cleopatra' dovrebbe concludersi nelle prossime 18 ore nelle sue manifestazioni più importanti

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Si ridimensiona l'allarme meteo sulla Capitale. Fenomeni di minore intensità rispetto alle previsioni sono attese per le prossime ore ed il Comitato operativo della Protezione civile ha dato conto di come la perturbazione, ribattezzata 'Cleopatra', che ha investito l'Italia dovrebbe concludersi nelle prossime 18 ore nelle sue manifestazioni più importanti. "Il ciclone mediterraneo Cleopatra raggiungerà la massima potenza nella serata di oggi quando il nordest, il centrosud e la Sicilia saranno investite da forti piogge. Saranno ben cinque le regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore: il Friuli Venezia Giulia, la Toscana, il Lazio, la Campania e la Sicilia". Lo scrive in una nota Antonio Sanò, direttore del portale Ilmeteo.it annunciando ufficialmente l'arrivo dell'autunno. "Cleopatra - spiega - si è formato nelle ultime ore sul Golfo del Leone a sud della Francia e nasce proprio dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano". Il Friuli, spiega la nota, sarà colpito per primo con piogge e temporali nel pomeriggio e per tutta la notte, per un totale di oltre 150mm in 24 ore e con la neve che dai 1700m scenderà a 1300m. Nubifragi attesi poi "sul Lazio e sulla Toscana con attenzione alle province di Massa Carrara, Pisa, Lucca con apporti superiori ai 50mm". In particolare, "Roma - scrive il Meteo.it - sarà colpita da temporali tra il tardo pomeriggio e la sera, specie dalle 18 alle 24. Nella notte i nubifragi colpiranno anche la Campania, Caserta e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia con intensa attività elettrica". "Nella notte e nelle prime ore di martedì - prosegue la nota - il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con neve che scende a 1200m, ma la tendenza è per un miglioramento con un calo delle temperature grazie ai venti settentrionali". In seguito, è attesa una lunga tregua più soleggiata tra mercoledì e sabato, sebbene sussista il rischio del ritorno delle nebbie fitte in Valpadana, mentre il clima sarà molto mite al centrosud con punte di 25°C a Roma e 28 in Sicilia. Da sabato pomeriggio è atteso un nuovo guasto del tempo con piogge continue su Piemonte, poi su Liguria e Sardegna, dirette verso il resto del nord, della Toscana e Sicilia". (ilVelino/AGV)

(ilp) 15 Ottobre 2012 12:43

Europ Assistance e Compass insieme nelle polizze casa

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Europ Assistance e Compass insieme nelle polizze casa"

Data: 16/10/2012

Indietro

martedì 16 ottobre 2012 < back Tweet

Compagnie

Europ Assistance e Compass insieme nelle polizze casa È stato firmato ieri in Compass, l'accordo con Europ Assistance che prevede la distribuzione di polizze assicurative individuali casa nelle filiali e sui canali web della società di credito al consumo del Gruppo Bancario Mediobanca.

Con il progetto Compassicura, Compass affianca al proprio core business un nuovo segmento di offerta, e prosegue il percorso evolutivo e di diversificazione del business.

Compass, che già opera nell'intermediazione assicurativa da anni con la vendita di polizze abbinate ai finanziamenti, con questa operazione può ulteriormente valorizzare il lavoro capillare delle 158 filiali sparse su tutto il territorio nazionale a cui affianca un canale web dedicato che si integra in un modello distributivo in linea con le esigenze attuali.

"E' con particolare orgoglio - commenta Roberto Ferrari, Direttore Centrale Marketing e Partnership di Compass - che presentiamo al mercato questo nuovo progetto, che conferma l'evoluzione di Compass verso una dimensione retail sempre più diversificata nel mondo dei servizi finanziari per le famiglie. In un momento come quello attuale, in cui gli Italiani hanno più che mai bisogno di sicurezza, trasparenza e semplicità, con l'offerta Compassicura ci facciamo interpreti di questa esigenza e affrontiamo questa nuova sfida con la consueta competenza. La scelta di Europ Assistance è quella di un partner altamente affidabile e innovativo, con cui poter sviluppare questo mercato".

"La strategia di ampliamento della presenza di Europ Assistance su canali di vendita diretti al consumer passa anche da importanti accordi come questo con Compass - sostiene Valerio Chiaronzi Direttore Marketing, Consumer e Tecnica Assicurativa di Europ Assistance Italia. Se da una parte questo accordo nasce dalla volontà di rinnovarsi, dall'altra rappresenta il rafforzamento di una partnership strategica e di lunga durata con un'azienda leader nel settore. Stiamo percorrendo la via del completamento dell'offerta di servizi per i consumatori e puntiamo all'ingresso dei nostri prodotti in canali distributivi che non avevamo ancora approcciato, siamo convinti che questa sia la scelta più giusta per la crescita, anche in un periodo economico difficile come questo".

In questa prima fase, in test su 44 filiali, l'offerta di Compassicura ruoterà intorno a tre prodotti assicurativi per la casa, studiati in partnership con Europ Assistance: Casa sempre assistita, la polizza che prevede l'invio a casa di un artigiano specializzato in grado di risolvere le principali problematiche domestiche, Casa sempre protetta, che tutela il contenuto dell'immobile in caso di incendio e furto e Casa sempre salva, che tutela il cliente in caso di scoppio e incendio del fabbricato.

A quest'offerta si aggiungerà presto una vasta gamma di altri prodotti assicurativi per la persona distribuiti su tutto il territorio italiano.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="È stato firmato ieri in Compass, l'accordo con Europ Assistance che prevede la distribuzione di polizze assicurative individuali casa nelle filiali e sui canali web della società di credito al consumo del Gruppo Bancario Mediobanca.

Con il progetto Compassicura, Compass affianca al proprio core business un nuovo segmento di offerta, e prosegue il percorso evolutivo e di diversificazione del business.

Compass, che già opera nell'intermediazione assicurativa da anni con la vendita di polizze abbinate ai finanziamenti, con questa operazione può ulteriormente valorizzare il lavoro capillare delle 158 filiali sparse su tutto il territorio nazionale a cui affianca un canale web dedicato che si integra in un modello distributivo in linea con le esigenze attuali.

Europ Assistance e Compass insieme nelle polizze casa

"E' con particolare orgoglio - commenta Roberto Ferrari, Direttore Centrale Marketing e Partnership di Compass - che presentiamo al mercato questo nuovo progetto, che conferma l'evoluzione di Compass verso una dimensione retail sempre piú diversificata nel mondo dei servizi finanziari per le famiglie. In un momento come quello attuale, in cui gli Italiani hanno piú che mai bisogno di sicurezza, trasparenza e semplicità, con l'offerta Compassicura ci facciamo interpreti di questa esigenza e affrontiamo questa nuova sfida con la consueta competenza. La scelta di Europ Assistance è quella di un partner altamente affidabile e innovativo, con cui poter sviluppare questo mercato".

"La strategia di ampliamento della presenza di Europ Assistance su canali di vendita diretti al consumer passa anche da importanti accordi come questo con Compass - sostiene Valerio Chiaronzi Direttore Marketing, Consumer e Tecnica Assicurativa di Europ Assistance Italia. Se da una parte questo accordo nasce dalla volontà di rinnovarsi, dall'altra rappresenta il rafforzamento di una partnership strategica e di lunga durata con un'azienda leader nel settore. Stiamo percorrendo la via del completamento dell'offerta di servizi per i consumatori e puntiamo all'ingresso dei nostri prodotti in canali distributivi che non avevamo ancora approcciato, siamo convinti che questa sia la scelta piú giusta per la crescita, anche in un periodo economico difficile come questo".

In questa prima fase, in test su 44 filiali, l'offerta di Compassicura ruoterà intorno a tre prodotti assicurativi per la casa, studiati in partnership con Europ Assistance: Casa sempre assistita, la polizza che prevede l'invio a casa di un artigiano specializzato in grado di risolvere le principali problematiche domestiche, Casa sempre protetta, che tutela il contenuto dell'immobile in caso di incendio e furto e Casa sempre salva, che tutela il cliente in caso di scoppio e incendio del fabbricato.

A quest'offerta si aggiungerà presto una vasta gamma di altri prodotti assicurativi per la persona distribuiti su tutto il territorio italiano.

" />

̀k

AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business.

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business."

Data: **16/10/2012**

Indietro

martedì 16 ottobre 2012 < back Tweet

Rami danni

AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business. Le dinamiche tra il valore del marchio di una azienda e la sua performance finanziaria, possono essere influenzate dagli effetti di una crisi su larga scala, sia che venga generata dall'uomo o da forze naturali. Eventi come lo tsunami in Giappone, il terremoto in Emilia Romagna o i numerosi scandali finanziari, possono generare una perdita di valore per le società coinvolte nell'evento catastrofico.

Secondo lo studio Reputation Review 2012 commissionato da Aon e recentemente pubblicato da Oxford Metrica - una società di revisione indipendente- ben sette sulle dieci società analizzate hanno perso più di un terzo del loro valore a causa di un disastro occorso nel 2011, due di queste società hanno subito perdite addirittura del 90%.

Questi dati costituiscono un forte segnale per i board delle società di tutto il mondo. La reputazione dell'azienda, la sua protezione e il suo sviluppo, giustifica o meglio richiede un'attenzione sempre maggiore da parte del management delle società.

La creazione di "Reputation Policy" con protocolli, procedure e coperture assicurative specifiche sta diventando sempre più un'attività importante per i board delle società.

"Nonostante oggi i processi di reputational recovery siano molto più chiari per le aziende, la loro applicazione è scarsa soprattutto per quegli eventi minori ancora in grado di danneggiare la reputazione dell'azienda" afferma Randy Nornes - vice presidente esecutivo di Aon Risk Solution "Le ricerche condotte nel 2011 hanno rilevato che l'80% delle società prese in esame perderanno il 20% del loro valore nei prossimi cinque anni a causa di un danno reputazionale. Con un positivo e studiato approccio di crisis management qualsiasi società, indipendentemente dalla sua dimensione, può gestire il rischio generato da un evento improvviso e può mitigare le perdite. Un'attenzione particolare deve essere data alla protezione e alla gestione dei rischi della supply chain che, nei maggior parte dei casi, funge da catalizzatore della crisi."

Un'adeguata strategia di salvaguardia del marchio può fare la differenza: è in grado di minimizzare le probabilità che un evento critico possa trasformarsi in una crisi e può massimizzare le possibilità di ripresa. E' stato dimostrato che le aziende con una forte consapevolezza del brand riescono più facilmente gestire una crisi e a volte trarne dei vantaggi in termini di reputazione e di valore per i propri stakeholders.

Le principali Best Practice di un'efficace strategia reputazionale sono:

Valutare il valore del marchio e pianificare una corretta ed efficace strategia reputazionale.

Analizzare i drivers che possono trasformarsi in rischi per l'immagine aziendale al fine di allocare più efficientemente le risorse economiche.

Sviluppare una strategia di reputation recovery per avere maggiori possibilità di ripresa a seguito di un evento catastrofico.

Monitorare il valore del marchio per fornire al management feedback continui sui quali basare il processo decisionale ed eventualmente trovare la risposta migliore ad una crisi Non bisogna dimenticare il ruolo della comunicazione. L'universo della comunicazione, sempre più globale, interattivo e tecnologico, costituisce una vera sfida per il monitoraggio e lo sviluppo della reputazione aziendale. Oggi, per l'azienda, è fondamentale una profonda conoscenza della relazione tra reputazione, comunicazione e valore economico.

"Un evento che coinvolge la reputazione del brand è spesso generato da accadimenti fuori dal controllo aziendale, perciò è fondamentale poter rispondere all'esterno tempestivamente e nel modo corretto. In un'era dove le informazioni circolano 24 ore su 24 sui social media, la risposta dell'azienda deve essere rapida ed esaustiva. La creazione di un piano anti crisi, l'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità, così come la definizione di una road map sono punti chiave nella protezione

AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business.

del marchio" afferma Nornes.

Grafico

In questo grafico vengono analizzati i 10 eventi che nel 2011 hanno creato i maggiori danni di immagine ad altrettante società. Le società sono ordinate in base alla perdita di valore per gli stakeholders a seguito dell'evento catastrofico.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="Le dinamiche tra il valore del marchio di una azienda e la sua performance finanziaria, possono essere influenzate dagli effetti di una crisi su larga scala, sia che venga generata dall'uomo o da forze naturali. Eventi come lo tsunami in Giappone, il terremoto in Emilia Romagna o i numerosi scandali finanziari, possono generare una perdita di valore per le società coinvolte nell'evento catastrofico.

Secondo lo studio Reputation Review 2012 commissionato da Aon e recentemente pubblicato da Oxford Metrica - una società di revisione indipendente- ben sette sulle dieci società analizzate hanno perso più di un terzo del loro valore a causa di un disastro occorso nel 2011, due di queste società hanno subito perdite addirittura del 90%.

Questi dati costituiscono un forte segnale per i board delle società di tutto il mondo. La reputazione dell'azienda, la sua protezione e il suo sviluppo, giustifica o meglio richiede un'attenzione sempre maggiore da parte del management delle società;

La creazione di "Reputation Policy" con protocolli, procedure e coperture assicurative specifiche sta diventando sempre più importante per i board delle società;

"Nonostante oggi i processi di reputational recovery siano molto più chiari per le aziende, la loro applicazione è scarsa soprattutto per quegli eventi minori ancora in grado di danneggiare la reputazione dell'azienda" afferma Randy Nornes - vice presidente esecutivo di Aon Risk Solution "Le ricerche condotte nel 2011 hanno rilevato che l'80% delle società prese in esame perderanno il 20% del loro valore nei prossimi cinque anni a causa di un danno reputazionale. Con un positivo e studiato approccio di crisis management qualsiasi società, indipendentemente dalla sua dimensione, può gestire il rischio generato da un evento improvviso e mitigare le perdite. Un'attenzione particolare deve essere data alla protezione e alla gestione dei rischi della supply chain che, nei maggior parte dei casi, funge da catalizzatore della crisi."

Un'adeguata strategia di salvaguardia del marchio può fare la differenza: in grado di minimizzare le probabilità che un evento critico possa trasformarsi in una crisi e massimizzare le possibilità di ripresa. E' stato dimostrato che le aziende con una forte consapevolezza del brand riescono più facilmente gestire una crisi e a volte trarne dei vantaggi in termini di reputazione e di valore per i propri stakeholders.

Le principali Best Practice di un'efficace strategia reputazionale sono:

Valutare il valore del marchio e pianificare una corretta ed efficace strategia reputazionale.

Analizzare i drivers che possono trasformarsi in rischi per l'immagine aziendale al fine di allocare più efficientemente le risorse economiche.

Sviluppare una strategia di reputation recovery per avere maggiori possibilità di ripresa a seguito di un evento catastrofico.

Monitorare il valore del marchio per fornire al management feedback continui sui quali basare il processo decisionale ed eventualmente trovare la risposta migliore ad una crisi Non bisogna dimenticare il ruolo della comunicazione. L'universo della comunicazione, sempre più globale, interattivo e tecnologico, costituisce una vera sfida per il monitoraggio e lo sviluppo della reputazione aziendale. Oggi, per l'azienda, è fondamentale una profonda conoscenza della relazione tra reputazione, comunicazione e valore economico.

"Un evento che coinvolge la reputazione del brand è spesso generato da accadimenti fuori dal controllo aziendale, perciò è fondamentale poter rispondere all'esterno tempestivamente e nel modo corretto. In un'era dove le informazioni circolano 24 ore su 24 sui social media, la risposta dell'azienda deve essere rapida ed esaustiva. La creazione di un piano anti crisi, l'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità, così come la definizione di una road map sono punti chiave nella protezione del marchio" afferma Nornes.

Grafico

AON: Il valore del marchio sempre più fondamentale nella salvaguardia del business.

In questo grafico vengono analizzati i 10 eventi che nel 2011 hanno creato i maggiori danni di immagine ad altrettante società. Le società sono ordinate in base alla perdita di valore per gli stakeholders a seguito dell'evento catastrofico.

" />

Maltempo: Gabrielli, perturbazione passerà velocemente, entro 18 ore

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Gabrielli, perturbazione passerà velocemente, entro 18 ore"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Gabrielli, perturbazione passerà velocemente, entro 18 ore
ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 12:12

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 15 ott. - (Adnkronos) - "Si tratta di una perturbazione veloce rispetto alle previsioni e dovrebbe concludersi entro le 18 ore". E' quanto ha affermato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo convocato oggi per valutare la situazione meteorologica. "Le previsioni si sono rivelate nel corso delle ore meno pessimiste di quanto in precedenza valutato", ha aggiunto Gabrielli. Il capo del Dipartimento ha sottolineato più volte che "il nostro compito è salvare delle vite. Ho in mente un dato preciso, quei 50 morti verificatisi nel corso del 2011" per i diversi eventi eccezionali che hanno interessato l'Italia.

Allerta meteo, smottamenti in Liguria E arriva anche la prima neve

Allerta maltempo/ Forte pioggia sull'Italia: nubifragi e smottamenti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Allerta maltempo/ Forte pioggia sull'Italia: nubifragi e smottamenti

Lunedì, 15 ottobre 2012 - 14:30:00

La perturbazione che sta interessando l'Italia ha raggiunto il nord e si sposterà verso le regioni della dorsale tirrenica, toccando in particolare Campania e Sicilia occidentale. Lo ha dichiarato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo sul maltempo. Forti piogge sono attese in alto e basso Lazio, parte della Sardegna, Sicilia e Campania. Pochi i danni al momento, "solo qualche smottamento e piccole frane".

A Venezia vi è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e resta attivo lo stato di allerta che scende però a 'ordinario'. Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato. A Roma il picco massimo sarà in serata, ma rispetto alle attese, le precipitazioni "non dovrebbero essere così intense".

La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della Protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità". L'impegno del Dipartimento, dopo i 50 morti per maltempo dello scorso anno, è di mettere in campo tutte le attività cautelative per evitare vittime trovando "il giusto mezzo tra allarmismo massimo e indifferenza totale": "non ci interessano frizzi e lazzi o le ironie di chi dice che esageriamo negli allerta", ha notato Gabrielli. Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge attese oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

Pesante maltempo oggi, con rischio di nubifragi ma migliora da domani. Da metà settimana torna il bel tempo quasi ovunque

LE PREVISIONI DEL COLONNELLO MARIO GIULIACCI PER AFFARITALIANI.IT

La giornata odierna sarà caratterizzata, dalle Alpi alla Sicilia, dal passaggio della quarta perturbazione del mese di ottobre. Sarà una perturbazione intensa, perché accompagnata da un vortice di bassa pressione ben costruito a tutte le quote dell'atmosfera che sarà capace di generare piogge diffuse e temporali che, localmente, potranno anche essere di forte intensità. La cartina allegata mostra la previsione nel momento più critico della giornata: se il Nord, la Toscana, l'Umbria e la Sardegna saranno interessate dai fenomeni più intensi tra il mattino ed il pomeriggio; la Campania, il Molise, la Puglia garganica e la Sicilia saranno raggiunti dalla parte più consistente della perturbazione solo tra il pomeriggio e la serata.

Secondo le ultime elaborazioni dei modelli in uso presso il Centro www.meteogiuliacci.it, le zone dove le precipitazioni potranno assumere carattere di nubifragio saranno probabilmente quelle comprese tra il sud della Toscana ed il Nord della Campania, la Sicilia occidentale e le aree alpine e prealpine centro-orientali dove, oltre i 1800-2000 metri si verificherà la prima abbondante nevicata di stagione.

Domani, martedì, la situazione tenderà gradualmente a migliorare ad iniziare dalle regioni di ponente. Rovesci e temporali interesseranno, tra la mattina ed il pomeriggio, le regioni di Nord-Est, le regioni adriatiche e del medio e basso versante tirrenico e le regioni meridionali: i fenomeni più intensi si concentreranno probabilmente sul Friuli, sulla Campania e sulla Puglia, ma anche qui il miglioramento del tempo si farà avanti entro le ore serali.

Allerta meteo, smottamenti in Liguria E arriva anche la prima neve

Da mercoledì a venerdì, invece, il bel tempo tornerà padrone di quasi tutta l'Italia, a causa dell'espansione verso il Mediterraneo centrale e, successivamente, verso il Centro-Sud, di un promontorio anticiclonico di origine nord africana, indotto a risalire verso le nostre regioni da una discesa di aria fredda dal Nord Atlantico verso la Spagna, per un profondo minimo di bassa pressione che si posizionerà al largo delle Isole Britanniche. A questa depressione sarà legato il destino della perturbazione n.5 del mese di ottobre che potrebbe interessare le regioni di Nord-Ovest da venerdì sera. Si tratta però di una previsione che dovrà essere confermata nei prossimi giorni, visto che proprio le regioni nord-occidentali italiane si trovano lungo un'immaginaria linea di confine tra le due circolazioni: quella legata alla bassa pressione che si trova ad ovest e quella legata al campo anticiclonico nord-africano presente al Centro-Sud.

LA CRONACA REGIONE PER REGIONE:

SONDRIO, TEMPERATURE IN CALO; ARRIVA ANCHE LA NEVE - Pioggia fitta sul fondovalle, nevicata oltre i 1.500 metri, temperature calate a picco in una manciata di ore. In sintesi la situazione meteorologica di stamattina in provincia di Sondrio dove si stanno registrando fitte neviccate soprattutto nelle zone di Livigno e Madesimo come in tutta la Valle Spluga. In Bassa Valle, invece, a tenere banco sono le forti piogge che fanno temere per possibili smottamenti o allagamenti. Al momento non si registrano comunque particolari difficoltà per la circolazione. La Polizia locale di Livigno segnala che al momento la neve presente sul Passo della Forcola rende obbligatorie le catene o gli pneumatici di neve.

ALLAGAMENTI NEL SALERNITANO - Sull'intero territorio della provincia di Salerno notte di intenso lavoro per i vigili del fuoco a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Una sessantina gli interventi posti in essere dai caschi rossi chiamati in causa soprattutto per allagamenti di garage e di scantinati. Le situazioni più gravi si sono registrate nei comuni di Capaccio, Agropoli e Sapri. Nello specifico a Capaccio si sono verificati allagamenti nei garage di alcuni condomini dove le auto sono rimaste sommerse dall'acqua che in alcuni casi ha raggiunto anche i due metri di altezza. Situazione critica anche a Sapri. A seguito delle abbondanti precipitazioni piovose, i vigili del fuoco hanno dovuto, tra gli altri, effettuare un non facile intervento in un'abitazione completamente allagata oltre che verifiche in alcuni opifici.

PRIMI SMOTTAMENTI IN LIGURIA - Qualche smottamento a Borghetto S.Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure, alberi caduti nella zona di Savona e lungo la strada di Gorra, nel finalese, a causa del maltempo. La perturbazione 'Cleopatra', che ha già investito la Liguria, ha fatto sentire i suoi effetti soprattutto nel Ponente. In provincia di Savona è stata una notte di attenzione per la protezione civile e per i vigili del fuoco per le piogge abbondanti accompagnate da temporali. I danni, tuttavia, sono stati contenuti.

FORTI PIOGGE IN LIGURIA, ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI - Forti temporali in Liguria, ma pochi danni. La pioggia che cade su gran parte della regione da ieri sera non ha provocato grossi inconvenienti. In provincia di Genova i vigili del fuoco sono intervenuti questa notte per un albero caduto sulla provinciale 225 delle Ferriere. Nel capoluogo si registrano alcuni scantinati allagati. Arpal prevede un progressivo miglioramento da Ponente verso Levante nel corso della giornata.

PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA IN SARDEGNA FINO A DOMATTINA - Durerà fino a domattina l'allerta meteo diffuso ieri sera dalla direzione regionale della Protezione civile della Sardegna. L'avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico riguarda i bacini del Logudoro, Iglesiente, Campidano, Montevecchio Piscilappiu, del Tirso e Gallura. Sono previste piogge e temporali anche di forte intensità con venti provenienti da ovest. La Protezione civile raccomanda di restare in casa durante i temporali e di limitare gli spostamenti in auto ai soli casi di urgenza.

PROTEZIONE CIVILE, E' ALLERTA PER PROVINCIA FIRENZE - La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo valida per tutta la giornata di oggi. Dalla tarda mattinata, sono previste piogge diffuse su tutto il territorio della provincia

Allerta meteo, smottamenti in Liguria E arriva anche la prima neve

di Firenze. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della Provincia di Firenze. Localmente potranno verificarsi temporali di forte intensita' con cumulati molto abbondanti. Questi eventi - si legge ancora nella nota - potranno localmente essere associati a colpi di vento e grandinate.

PRIMI DISAGI A GENOVA - Piogge intense nella notte a Genova ma nessun problema grave. In provincia si registra solo la caduta di un albero di trenta metri di altezza sulla strada provinciale 225 delle Ferriere, immediatamente dopo la galleria che scollina verso l'entroterra. La caduta è avvenuta alle 23, i vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per rimuovere il tronco. A Genova qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde. **QUARTA**

PERTURBAZIONE - E' la quarta perturbazione di ottobre, causata da un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si scontra con l'aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa. Si crea così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente.

L'ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE: STATE A CASA - Allerta della Protezione civile nel Lazio che ha già attivato la macchina operativa per l'emergenza. La nuova ondata di maltempo porta così l'autunno mettendo a rischio Roma per le prossime 48 ore. Le scuole resteranno però aperte. Adottare i comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante un'emergenza. La chiamata all'"autoprotezione" - fondamento del sistema di Protezione civile più avanzato per affrontare le emergenze - arriva dal Campidoglio. "Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del sistema di Protezione civile: ciascuno deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare l'insorgere di rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi", ha spiegato Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile. "Per proteggersi dal rischio idraulico, ciascuno deve: limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; in caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione".

I nubifragi sono arrivati: allerta Primi smottamenti in Liguria

Allerta maltempo/ Forte pioggia sull'Italia: nubifragi e smottamenti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Allerta maltempo/ Forte pioggia sull'Italia: nubifragi e smottamenti

Lunedì, 15 ottobre 2012 - 14:30:00

La perturbazione che sta interessando l'Italia ha raggiunto il nord e si sposterà verso le regioni della dorsale tirrenica, toccando in particolare Campania e Sicilia occidentale. Lo ha dichiarato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo sul maltempo. Forti piogge sono attese in alto e basso Lazio, parte della Sardegna, Sicilia e Campania. Pochi i danni al momento, "solo qualche smottamento e piccole frane".

A Venezia vi è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e resta attivo lo stato di allerta che scende però a 'ordinario'. Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato. A Roma il picco massimo sarà in serata, ma rispetto alle attese, le precipitazioni "non dovrebbero essere così intense".

La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della Protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità". L'impegno del Dipartimento, dopo i 50 morti per maltempo dello scorso anno, è di mettere in campo tutte le attività cautelative per evitare vittime trovando "il giusto mezzo tra allarmismo massimo e indifferenza totale": "non ci interessano frizzi e lazzi o le ironie di chi dice che esageriamo negli allerta", ha notato Gabrielli. Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge attese oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

Pesante maltempo oggi, con rischio di nubifragi ma migliora da domani. Da metà settimana torna il bel tempo quasi ovunque

LE PREVISIONI DEL COLONNELLO MARIO GIULIACCI PER AFFARITALIANI.IT

La giornata odierna sarà caratterizzata, dalle Alpi alla Sicilia, dal passaggio della quarta perturbazione del mese di ottobre. Sarà una perturbazione intensa, perché accompagnata da un vortice di bassa pressione ben costruito a tutte le quote dell'atmosfera che sarà capace di generare piogge diffuse e temporali che, localmente, potranno anche essere di forte intensità. La cartina allegata mostra la previsione nel momento più critico della giornata: se il Nord, la Toscana, l'Umbria e la Sardegna saranno interessate dai fenomeni più intensi tra il mattino ed il pomeriggio; la Campania, il Molise, la Puglia garganica e la Sicilia saranno raggiunti dalla parte più consistente della perturbazione solo tra il pomeriggio e la serata.

Secondo le ultime elaborazioni dei modelli in uso presso il Centro www.meteogiuliacci.it, le zone dove le precipitazioni potranno assumere carattere di nubifragio saranno probabilmente quelle comprese tra il sud della Toscana ed il Nord della Campania, la Sicilia occidentale e le aree alpine e prealpine centro-orientali dove, oltre i 1800-2000 metri si verificherà la prima abbondante nevicata di stagione.

Domani, martedì, la situazione tenderà gradualmente a migliorare ad iniziare dalle regioni di ponente. Rovesci e temporali interesseranno, tra la mattina ed il pomeriggio, le regioni di Nord-Est, le regioni adriatiche e del medio e basso versante tirrenico e le regioni meridionali: i fenomeni più intensi si concentreranno probabilmente sul Friuli, sulla Campania e sulla Puglia, ma anche qui il miglioramento del tempo si farà avanti entro le ore serali.

I nubifragi sono arrivati: allerta Primi smottamenti in Liguria

Da mercoledì a venerdì, invece, il bel tempo tornerà padrone di quasi tutta l'Italia, a causa dell'espansione verso il Mediterraneo centrale e, successivamente, verso il Centro-Sud, di un promontorio anticiclonico di origine nord africana, indotto a risalire verso le nostre regioni da una discesa di aria fredda dal Nord Atlantico verso la Spagna, per un profondo minimo di bassa pressione che si posizionerà al largo delle Isole Britanniche. A questa depressione sarà legato il destino della perturbazione n.5 del mese di ottobre che potrebbe interessare le regioni di Nord-Ovest da venerdì sera. Si tratta però di una previsione che dovrà essere confermata nei prossimi giorni, visto che proprio le regioni nord-occidentali italiane si trovano lungo un'immaginaria linea di confine tra le due circolazioni: quella legata alla bassa pressione che si trova ad ovest e quella legata al campo anticiclonico nord-africano presente al Centro-Sud.

LA CRONACA REGIONE PER REGIONE:

SONDRIO, TEMPERATURE IN CALO; ARRIVA ANCHE LA NEVE - Pioggia fitta sul fondovalle, nevicata oltre i 1.500 metri, temperature calate a picco in una manciata di ore. In sintesi la situazione meteorologica di stamattina in provincia di Sondrio dove si stanno registrando fitte neviccate soprattutto nelle zone di Livigno e Madesimo come in tutta la Valle Spluga. In Bassa Valle, invece, a tenere banco sono le forti piogge che fanno temere per possibili smottamenti o allagamenti. Al momento non si registrano comunque particolari difficoltà per la circolazione. La Polizia locale di Livigno segnala che al momento la neve presente sul Passo della Forcola rende obbligatorie le catene o gli pneumatici di neve.

ALLAGAMENTI NEL SALERNITANO - Sull'intero territorio della provincia di Salerno notte di intenso lavoro per i vigili del fuoco a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Una sessantina gli interventi posti in essere dai caschi rossi chiamati in causa soprattutto per allagamenti di garage e di scantinati. Le situazioni più gravi si sono registrate nei comuni di Capaccio, Agropoli e Sapri. Nello specifico a Capaccio si sono verificati allagamenti nei garage di alcuni condomini dove le auto sono rimaste sommerse dall'acqua che in alcuni casi ha raggiunto anche i due metri di altezza. Situazione critica anche a Sapri. A seguito delle abbondanti precipitazioni piovose, i vigili del fuoco hanno dovuto, tra gli altri, effettuare un non facile intervento in un'abitazione completamente allagata oltre che verifiche in alcuni opifici.

PRIMI SMOTTAMENTI IN LIGURIA - Qualche smottamento a Borghetto S.Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure, alberi caduti nella zona di Savona e lungo la strada di Gorra, nel finalese, a causa del maltempo. La perturbazione 'Cleopatra', che ha già investito la Liguria, ha fatto sentire i suoi effetti soprattutto nel Ponente. In provincia di Savona è stata una notte di attenzione per la protezione civile e per i vigili del fuoco per le piogge abbondanti accompagnate da temporali. I danni, tuttavia, sono stati contenuti.

FORTI PIOGGE IN LIGURIA, ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI - Forti temporali in Liguria, ma pochi danni. La pioggia che cade su gran parte della regione da ieri sera non ha provocato grossi inconvenienti. In provincia di Genova i vigili del fuoco sono intervenuti questa notte per un albero caduto sulla provinciale 225 delle Ferriere. Nel capoluogo si registrano alcuni scantinati allagati. Arpal prevede un progressivo miglioramento da Ponente verso Levante nel corso della giornata.

PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA IN SARDEGNA FINO A DOMATTINA - Durerà fino a domattina l'allerta meteo diffuso ieri sera dalla direzione regionale della Protezione civile della Sardegna. L'avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico riguarda i bacini del Logudoro, Iglesiente, Campidano, Montevecchio Piscilappiu, del Tirso e Gallura. Sono previste piogge e temporali anche di forte intensità con venti provenienti da ovest. La Protezione civile raccomanda di restare in casa durante i temporali e di limitare gli spostamenti in auto ai soli casi di urgenza.

PROTEZIONE CIVILE, E' ALLERTA PER PROVINCIA FIRENZE - La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo valida per tutta la giornata di oggi. Dalla tarda mattinata, sono previste piogge diffuse su tutto il territorio della provincia

I nubifragi sono arrivati: allerta Primi smottamenti in Liguria

di Firenze. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della Provincia di Firenze. Localmente potranno verificarsi temporali di forte intensita' con cumulati molto abbondanti. Questi eventi - si legge ancora nella nota - potranno localmente essere associati a colpi di vento e grandinate.

PRIMI DISAGI A GENOVA - Piogge intense nella notte a Genova ma nessun problema grave. In provincia si registra solo la caduta di un albero di trenta metri di altezza sulla strada provinciale 225 delle Ferriere, immediatamente dopo la galleria che scollina verso l'entroterra. La caduta è avvenuta alle 23, i vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per rimuovere il tronco. A Genova qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde. **QUARTA PERTURBAZIONE** - E' la quarta perturbazione di ottobre, causata da un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si scontra con l'aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa. Si crea così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente.

L'ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE: STATE A CASA - Allerta della Protezione civile nel Lazio che ha già attivato la macchina operativa per l'emergenza. La nuova ondata di maltempo porta così l'autunno mettendo a rischio Roma per le prossime 48 ore. Le scuole resteranno però aperte. Adottare i comportamenti corretti per non mettere a rischio la propria incolumità durante un'emergenza. La chiamata all'"autoprotezione" - fondamento del sistema di Protezione civile più avanzato per affrontare le emergenze - arriva dal Campidoglio. "Così come tutte le strutture comunali e le componenti della macchina dei soccorsi in genere, anche cittadini fanno parte del sistema di Protezione civile: ciascuno deve impegnarsi a fare la propria parte per gestire l'emergenza in modo da limitare l'insorgere di rischi, proteggendo se stessi, gli altri e i propri beni. Per questo è necessario osservare alcune semplici regole di autoprotezione che nel corso degli eventi contribuiscono in modo determinante alla risoluzione più rapida delle situazioni di crisi", ha spiegato Tommaso Profeta, direttore del Dipartimento ambiente e Protezione civile. "Per proteggersi dal rischio idraulico, ciascuno deve: limitare gli spostamenti a quanto di effettiva necessità, ponendo al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili da eventuali allagamenti, anche per agevolare gli interventi di soccorso; in caso di allagamenti per i quali si renda indispensabile abbandonare la casa, chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e il contatore della corrente elettrica purché tali dispositivi non siano collocati in locali inondabili; in caso di allagamenti rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in ambiente sicuro; porre paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati; non avventurarsi su ponti o in prossimità di corsi d'acqua; aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili; prestare attenzione alle indicazioni e messaggi divulgati dall'autorità, mediante radio, tv e da tutte le fonti di informazione".

Cleopatra è in ritardo clamoroso Diluvia sul meteo, il web ride

Cleopatra è in ritardo clamoroso: tornado-previsioni, il web ride - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Cleopatra è in ritardo clamoroso: tornado-previsioni, il web ride

Mattinata col sole e la rete si scatena con la satira. Su internet una città inutilmente col fiato sospeso. L'esperta Franca Mangianti: **“Non sarà come il 20 ottobre dell'anno scorso con 76 millimetri in 90 minuti. Al massimo ne cadranno 40”**. E poi accusa: **“Sul diluvio che non c'è qualcuno sta costruendo un business, lo sanno tutti che ottobre è il mese più piovoso dell'anno”**. **FOTO E VIDEO**

Lunedì, 15 ottobre 2012 - 12:56:00

di Claudio Roma

Allarme 12, no Allarme 2. Passa il tempo e Cleopatra, l'anticiclone che tiene la città col fiato sospeso da venerdì e che già da domenica ha convinto Comune e Protezione Civile a proteggere i canali di Casal Palocco con i sacchetti di sabbia, mano a mano che passano le ore perde di consistenza.

Arriverà, ma in tarda sera, quando il Campidoglio, raffinando le previsioni ora per ora, ha previsto il picco massimo. E visto che la città si è svegliata sotto il sole e per niente spaventata dal tam tam messo in moto dai "maghi delle catastrofi annunciate", ecco che sul web arriva un filmato che la dice lunga sulla mattinata di paura che la città ha vissuto. È un anonimo romano l'autore del video girato all'interno di un condominio che prende in giro la complessa macchina mediatico-organizzativa che da 48 ore e più è in moto per fronteggiare un'emergenza che non c'è. Per capacità di satira è stato solo superato dall'esperto di trattamento delle immagini che ha riprodotto un sindaco "venditore di ombrelli".

Chi invece non scherza sulla follia meteorologica è l'esperta Franca Mangianti. Per oltre 40 anni nella torre dell'Osservatorio meteo del Collegio Romano a vedere e prevedere il cielo di Roma, replica con ira alle previsioni in corso: "E' una vergogna - dice - la scorsa settimana d un convegno proprio sulle leggende metropolitane ho esordito con una diapositiva che illustrava i messaggi che circolano sul web: o c'è il catastrofismo oppure l'ignoranza".

E continua: "Partiamo da nomi. Nessuno, ripeto nes-su-no è autorizzato a dare nomi e nomignoli alle perturbazioni agli anticloni. L'unico ente autorizzato a dare un naming alle perturbazioni euro-asiatiche è l'Istituto di Berlino. Il resto è fantasia. Ora passiamo al tempo che farà su Roma lunedì e martedì: secondo le previsioni vere, la pioggia che arriverà dalle prime ore del pomeriggio sarà al massimo valutabile in 30-40 millimetri. Niente a che vedere con i 76 millimetri che il 20 ottobre dell'anno scorso sono caduti in 90 minuti. Ecco, quello era un nubifragio. Quella che cadrà è solo pioggia autunnale. Lo sanno pure i bambini che ottobre è il mese più piovoso dell'anno e allora di cosa si preoccupano?". Infine, il meteo di martedì: "In poche ore passerà tutto e poi tornerà il sole. Ho l'impressione - conclude Franca Mangianti - che sul diluvio che non c'è qualcuno ci sta costruendo un business".

Notizie correlate Profeta – 2. “Non volevamo creare allarmismo” Profeta promette: “Il picco tra le 20 e le 23”
SCARDAONE (UIL): “Chi è scottato con la neve ora ha paura dell'acqua”

Case vecchie, sismi devastanti per la svolta c'è una 'via italiana'

- Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it

Affari e Finanza (La Repubblica)

"Case vecchie, sismi devastanti per la svolta c'è una 'via italiana'"

Data: 15/10/2012

Indietro

Rapporti

Case vecchie, sismi devastanti per la svolta c'è una 'via italiana'

NELL'EMILIA DEL TERREMOTO SI APRE SAIE, SALONE DEL SETTORE DEDICATO AL TEMA CATASTROFI . L'ITALIA GUIDA LA CLASSIFICA EUROPEA DI ANZIANITÀ DEGLI IMMOBILI. RISCHI ALTI E SOLUZIONI INNOVATIVE

Milano «Il Salone dell'edilizia si svolge nell'Emilia del terremoto: da qui la scelta del tema 'Ricostruiamo l'Italia'. Ciò che è accaduto in questo territorio e prima ancora all'Aquila e in altri luoghi della Penisola ci dice che c'è bisogno di una svolta culturale, tecnologica e politica in materia di edilizia che deve tornare a essere un volano per l'economia». A tracciare la rotta è Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere che organizza l'evento. Per l'edizione 2012 il Saie mantiene, dunque, la sua funzione di vetrina espositiva anche se «il cuore della manifestazione quest'anno sarà caratterizzato dal forum come momento di dibattito e di riflessione su come lavorare per un nuovo profilo del costruire in Italia», prosegue Campagnoli. Un impegno la cui necessità è confermata anche dai numeri: la storia del Belpaese è costellata da una lunga serie di terremoti distruttivi; uno in media ogni cinque anni considerando l'intero paese, con un costo, secondo la protezione civile, di 150 miliardi di euro fino a oggi, includendo anche i recenti terremoti in Emilia e all'Aquila. Inoltre, secondo un recente rapporto Ance-Censis, il 55% degli italiani vive in un alloggio costruito prima del 1972, di cui il 15% costruito prima del 1945, e, quindi, obsoleto e da riqualificare. Un patrimonio di 4,8 miliardi di euro, con edifici con un'età media superiore ai 30 anni, con dieci milioni di immobili realizzati fra il 1946 e il 1972, che pone lo Stivale in testa alla classifica europea per epoca di costruzione del patrimonio edilizio. Una situazione che fa sì che le prospettive future del mercato non possano prescindere da interventi di riqualificazione del costruito in chiave di efficienza energetica, sostenibilità e sicurezza; un'esigenza che può diventare un nuovo volano per il rilancio economico del settore. «Per questo - sottolinea il presidente di BolognaFiere - nel corso del Salone cercheremo di tirare un filo di congiunzione tra tre aspetti principali: da un lato, i possibili interventi per la messa in sicurezza dell'esistente, ad esempio, con soluzioni avanzate di domotica che permettono di realizzare sensori che, inseriti nell'edificio, consentono di valutare lo stato dell'immobile. Il secondo aspetto riguarda invece la mostra made in Italy che tira un filo con la ripresa del costruire italiano». Il Saie vedrà, infatti, quest'anno un'esposizione che mette in mostra i migliori studi di progettazione italiani: una vetrina dove ai disegni, ai plastici, ai video, alle innovazioni pensate e realizzate direttamente in cantiere, si affiancherà un programma di convegni con il proposito di svelare la "via italiana" all'architettura. «L'ultima tematica verrà espressa nel format che chiamiamo green habitat che mostrerà soluzioni e idee per costruire seguendo i criteri della sostenibilità». L'iniziativa si articolerà, infatti, in una due giorni full immersion sulle tecnologie attuate dalle imprese per il risparmio e l'efficienza energetici illustrate da esperti italiani e internazionali. «Non basta aggiungere la parola sostenibile per innescare una svolta nel modo di costruire: ecco perché la parola d'ordine è ricercare e collaborare con i protagonisti del mondo delle costruzioni ». D'altro canto a richiedere una svolta è la stessa situazione della realtà edilizia in Italia che negli ultimi anni, secondo il Cresme, ha visto una contrazione del mercato residenziale del 30% in termini di compravendite e una riduzione del 20% degli interventi pubblici per infrastrutture tra Stato ed enti locali. «Per rilanciare l'economia non bisogna più procedere a spot e guardare unicamente ai tagli ma occorre ripartire dal social housing, dal risparmio energetico, dalla riqualificazione delle città e dal ripensare il made in Italy. La necessità è dunque definire un programma e trovare i fondi per finanziarlo». Una rielaborazione dei piani urbanistici, con la riqualificazione non solo dei singoli edifici ma anche di interi quartieri, con particolare attenzione alle periferie e al

Case vecchie, sismi devastanti per la svolta c'è una 'via italiana'

territorio sono interventi che appaiono dunque ormai improrogabili. «Senza questa inversione di tendenza le prospettive per il settore sono nere», conclude Campagnoli. Un obiettivo che sembra rientrare fra le priorità del Governo che ha messo a disposizione una prima tranche di due miliardi di euro per finanziare il "Piano nazionale per le città" (anche se l'obiettivo è arrivare a sei miliardi, con la creazione di oltre 100mila nuovi posti di lavoro) che ha visto già centinaia di comuni (circa 400 le proposte arrivate) farsi avanti con progetti per la rigenerazione urbana e per il recupero del territorio. Adesso la palla passa alla cabina di regia che dovrà procedere alla valutazione delle proposte, verificando anche il possesso dei requisiti richiesti, tra cui la cantierabilità immediata e il coinvolgimento del capitale privato. (s.d.p.)

Maltempo, non c'è pace nelle campagne

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Maltempo, non c'è pace nelle campagne"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, non c'è pace nelle campagne

Coldiretti: "Nel corso del 2012 i danni hanno superato i 3 miliardi di euro"

Maltempo, allerta nelle campagne

Con l'ultima **ondata di maltempo** i danni provocati dagli eventi estremi al settore agricolo hanno superato i **3 miliardi di euro** nel corso del 2012. E' quanto afferma la **Coldiretti** in riferimento all'arrivo della perturbazione che nelle ultime ore ha portato violenti nubifragi su diverse Regioni, dove non è ancora finita la vendemmia e stanno maturando le olive. L'arrivo del maltempo conferma l'**anomalia** di un 2012 segnato da **eventi estremi** con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti.

"La nuova perturbazione - sottolinea la Coldiretti - colpisce l'Italia dopo un'estate che si è classificata al secondo posto tra le più calde di sempre e all'undicesimo posto tra quelle più siccitose ma con valori più estremi proprio nelle Regioni centrali interessate dal maltempo".

"E' il frutto dei cambiamenti climatici in atto - continua la Coldiretti - che si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge".

Una situazione che aumenta il **pericolo di frane e smottamenti**: *"In Italia - conclude la Coldiretti - ci sono 5.581 Comuni, il 70% del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità".*

Fonte: Coldiretti

Il ciclone Cleopatra flagella la Penisola

| America Oggi

America Oggi

"Il ciclone Cleopatra flagella la Penisola"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Il ciclone Cleopatra flagella la Penisola 15-10-2012

ROMA. Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra sta per colpendo la Penisola, prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che il vero autunno sia cominciato.

Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già dalle prossime ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Già da ieri sera, Antonio Sanò di www.IlMeteo.it ha dichiarato massima allerta per la Liguria e in particolare nella provincia di Genova con previste punte di 100mm di pioggia. Poi nella notte è stata colpita la Lombardia e in particolare il bergamasco con 60mm di pioggia. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200m. Sempre oggi nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100m in 12 ore.

Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per questa mattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile.

L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del paese. Nella serata di lunedì poi i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, sempre secondo Sanò, è per un miglioramento con un calo delle temperature.

Le temperature, a partire dalle prossime ore avranno un brusco calo delle temperature: "nei prossimi giorni- spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva".

Ìk

Maltempo: Cia, campagne a rischio dissesto. Allarme allagamenti e frane

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Cia, campagne a rischio dissesto. Allarme allagamenti e frane"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo: Cia, campagne a rischio dissesto. Allarme allagamenti e frane

15 Ottobre 2012 - 13:25

(ASCA) - Roma, 15 ott - Il ciclone Cleopatra, con l'arrivo di piogge abbondanti ed estese, fa salire il rischio allagamenti e frane, favorito dall'aridita' del suolo proprio per colpa dell'estate "a secco". Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

"La perturbazione 'importante' che ha messo in allerta la Protezione civile e porta temporali intensi in particolare su Alta Lombardia, Triveneto e regioni tirreniche - spiega la Cia - solleva ancora una volta il problema del dissesto idrogeologico, che riguarda il 9,8 per cento della superficie del nostro Paese e ben 6.633 comuni, pari all'81,9 per cento del totale. Un allarme amplificato dalla lunga siccita' estiva che ha bruciato oltre un miliardo e mezzo di produzione agricola con la perdita del 45 per cento dei raccolti di soia e del 30 per cento di quelli di mais, oltre ad aver inciso sulla vendemmia 2012 contribuendo a ridurre i quantitativi dell'8 per cento e aver 'tagliato' del 20 per cento le coltivazioni di pomodoro da industria".

"Ma ora nelle campagne si teme per frane e smottamenti.

Perche', oltre ad aver fatto crollare i volumi di produzione, la siccita' prolungata ha 'asciugato' i terreni rendendoli meno permeabili -sottolinea la Cia - e adesso le precipitazioni forti e improvvise portate da Cleopatra non farebbero che aggravare la situazione, provocando alluvioni, allagamenti nei campi coltivati e fenomeni di instabilita' di versante. Accrescendo in questo modo i danni a un'agricoltura gia' stremata da mesi difficili".

com-dab/

Maltempo: Gabrielli, maggiore cautela puo' salvare vite umane

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Gabrielli, maggiore cautela puo' salvare vite umane"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Gabrielli, maggiore cautela puo' salvare vite umane

15 Ottobre 2012 - 12:31

(ASCA) - Roma, 15 ott - "Le sottolineature su allarmi eccessivi non ci devono distrarre dalla nostra intensione: sensibilizzare preventivamente la gente. Purtroppo nel 2011 abbiamo contato quasi 50 morti, molti dei quali coinvolti in eventi atmosferici improvvisi ed estremi. Una maggiore cautela qualche volta si puo' tradurre in un'allerta che non trova un riscontro immediato ma puo' salvare vite umane. E' prezzo che possiamo pagare". Lo ha dichiarato il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli ai microfoni di Skytg24 in merito all'allerta maltempo. dab/

Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Terremoto: 'Io non rischio', 1500 volontari nelle piazze

12 Ottobre 2012 - 15:37

(ASCA) - Roma, 12 ott - Domani e domenica 1.500 volontari di dodici organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile saranno in oltre cento piazze in quasi tutte le regioni italiane per l'iniziativa "Terremoto - io non rischio", la campagna per la riduzione del rischio sismico nata da un'idea del Dipartimento della Protezione civile e di Anpas, e realizzata in collaborazione con Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis-Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con i Comuni e le Regioni coinvolte.

I volontari, formati negli scorsi mesi sul tema del rischio sismico, saranno nelle piazze per distribuire materiale informativo, per sensibilizzare i propri concittadini a informarsi sul livello di pericolosità del territorio dove vivono, per dare indicazioni su come svolgere una corretta prevenzione e ridurre la vulnerabilità sismica delle costruzioni. Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, visiterà alcune piazze coinvolte nell'iniziativa.

com/rus

Vertice Ue, all' esame il soccorso alle banche

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

Bresciaoggi.it

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Grecia, si va verso l'accordo: due anni in più per le riforme
 Anche il Pdl contro Formigoni E lui: allora subito alle elezioni
 E Maroni lancia le primarie della Lega
 L'addio dell'ex segretario Pd, Veltroni non si ricandiderà
 Mezza Italia nella morsa di Cleopatra
 La Severino denuncia: «Nuova tangentopoli»
 Brevi
 Raid israeliano a Gaza Grass attacca Tel Aviv
 Il volo di Baumgartner entra nella leggenda
 Detrazioni, stop da Pdl e Udc Il Quirinale: cedere sovranità
 Fornero e gli esodati; salvaguardati già in 130mila
 Cgia: stangata da 2,5 miliardi Ira dei Consumatori: raggio
 La Lega scarica Formigoni «C'è un patto». Maroni nega
 Anti-corrruzione, rebus fiducia Severino: legge irrinunciabile
 Centrosinistra «oltre Monti» Svoltata nella «carta d'intenti»
 La Procura corregge il tiro: «Rispettiamo il presidente»
 Il pasticcio della legge elettorale
 Bambino conteso, minacciata l'ispettrice
 Le memorie di Adriano

Vertice Ue, all' esame il soccorso alle banche

15/10/2012 e-mail print

Il governatore Bce Mario Draghi Supervisione bancaria e ricapitalizzazione diretta delle banche tramite il fondo salva Stati Esm. Sono queste le priorità della Ue per dare una concreta sterzata alla crisi, su cui è attesa una risposta forte e chiara al vertice previsto per meà settimana. I tempi stringono per rispettare le decisioni del summit di giugno: dopo l'accelerazione di Commissione Ue e Bce, a rallentare il processo sono state le retromarcie di alcuni stati membri, Germania in testa. Il meccanismo come ha più volte ammonito Mario Draghi è importante che entri in vigore come previsto il primo gennaio 2013, Ci vorrà infatti circa un anno perchè la Bce possa mettere a punto il nuovo sistema di sorveglianza, coordinandosi con le autorità nazionali. Non c'è quindi tempo da perdere, ma a pochi giorni dal vertice Ue ci sono segnali incoraggianti: in una bozza di conclusioni i 27 si impegnano a completare il lavoro legislativo per la sorveglianza bancaria «entro fine anno». Contestualmente, l'Eurogruppo lavorerà alla definizione dei criteri operativi per la ricapitalizzazione diretta delle banche di cui la Spagna ha urgentemente bisogno. La tappa successiva della «roadmap» per dare un futuro stabile all'eurozona sarà invece la creazione di un quadro di bilancio integrato per i paesi della moneta unica, separato da quello Ue e dotato di meccanismi antishock e di solidarietà come per esempio emissioni di eurobond a breve termine su base limitata e condizionale. Come contropartita, la possibilità, cara a Berlino, di contratti vincolanti tra gli stati e l'Ue sulle riforme, sostenute da »incentivi fiscali temporanei e mirati«. Proposte ancora

Vertice Ue, all' esame il soccorso alle banche

«embrionali», secondo lo stesso Van Rompuy che le ha lanciate , ma già menzionate come idee da esplorare anche in vista del vertice di giovedì e venerdì. In attesa di chiudere la partita vera al summit Ue di metà dicembre, quando sarà pronto il rapporto finale.

Italia sotto l'acqua, ma i temuti nubifragi non causano danni

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 16/10/2012

Indietro

Italia sotto l'acqua, ma i temuti nubifragi non causano danni

La prima seria perturbazione dell'autunno ha scaricato acqua e neve sull'Italia, senza però provocare i disastri temuti nei giorni scorsi. Soprattutto a Roma, dove comunque il picco delle piogge era atteso ieri in tarda serata e dove erano file di cittadini in coda per prendere sacchi di sabbia (distribuiti dal Comune e dalla Protezione civile) da collocare davanti agli ingressi di casa. «Non ci preoccupa - ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo la riunione del Comitato operativo convocato per prepararsi all'emergenza - chi dice che abbiamo esagerato. L'anno scorso ci sono stati 50 morti per il maltempo. La prima cosa che conta è portare a casa la pellaccia. Dunque, diciamo no agli allarmismi ma anche all'indifferenza. La cautela è necessaria, bisogna prepararsi». Tanto intensa quanto veloce, l'ondata di maltempo già domani a mezzogiorno lascerà il Paese. La CAPITALE pronta al peggio La Capitale era pronta al peggio, con 40mila sacchi di sabbia, un centinaio di mezzi pesanti ed idrovore, sorveglianza dei monumenti e 1.400 uomini schierati. Ma già in mattinata le cartine dei satelliti facevano tirare un sospiro di sollievo dopo i timori di domenica. Le precipitazioni a Roma ci saranno, ha spiegato Gabrielli, «ma meno intense del previsto, anche se ci può sempre essere un colpo di coda e dunque bisogna mantenere alta la guardia». Il picco era previsto per ieri notte con piogge intense. L'antipasto Questa prima perturbazione autunnale, ha avvertito il capo del Dipartimento, «è solo un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi: bisogna quindi prepararsi adeguatamente, evitando di entrare in un loop di panico. Che piova o no - ha sottolineato - a noi interessa fino a un certo punto. Quello che conta sono gli effetti al suolo che possono essere estremi in un Paese fragile come l'Italia. Dove - ha sottolineato Gabrielli - ci sono Comuni che non hanno ancora un piano di protezione civile». È POLEMICA PER gli ALLARMI Intanto, è polemica sugli allarmi lanciati nei giorni scorsi da siti meteo che preannunciavano cicloni e nubifragi devastanti. Daniele Cat Berro, della Società meteorologica italiana, ha parlato di «allarmismo ingiustificato. Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - già domenica noi avevamo smorzato i toni, parlando di una perturbazione in fase di attenuazione». Ed anche Gabrielli ha attaccato «i maghi che fanno della meteorologia un'occasione di avanspettacolo: serve meno ironia e meno frizzi e lazzi». La realtà, ha rilevato, «è che l'innalzamento della temperatura registrato nell'area del Mediterraneo porta al formarsi di celle temporalesche imprevedibili che si strutturano e si scaricano velocemente sul terreno con effetti pericolosi». ACQUA ALTA e smottamenti La breve perturbazione ha causato qualche smottamento in Liguria e allagamenti in Campania: domani scuole chiuse precauzionalmente in sei comuni nel Napoletano. A Venezia, la punta di marea ha raggiunto i 105 centimetri. Allagato non più del 8-9% del suolo cittadino. Disagi tutto sommato limitati, quindi, per veneziani e turisti. Nevicate sopra i 1.500 metri su tutto l'arco alpino. Interessata anche l'autostrada del Brennero: sul versante austriaco si sono verificati seri problemi alla circolazione con numerose auto rimaste bloccate sulle carreggiate. Il valico del Rombo è stato chiuso al traffico. I passi Stelvio, Giovo e Pennes sono percorribili soltanto con l'attrezzatura invernale. (Ansa)

«Il mio sogno? La scuola elementare»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 16/10/2012

Indietro

«Il mio sogno? La scuola elementare»

Oscar Fondi, sindaco di Castiraga Vidardo, e il futuro della sua comunità

Siamo a Castiraga Vidardo, nel bel palazzo municipale che si incontra all'inizio del viale alberato che dalla provinciale Sant'Angelo-Melegnano conduce nel cuore della borgata, per una chiacchierata con il sindaco Oscar Fondi, stazza da giocatore di rugby, milanese tutto d'un pezzo, da una ventina di anni traslocato a Castiraga Vidardo per assecondare la gentile signora che, insegnante, aveva ricevuto una cattedra dalle nostre parti (insegna ancora al «Gandini» di Lodi). Sposato, due figli già al lavoro (e con passioni sorprendentemente originali, ma pare con sbocchi professionali garantiti: il primo fa il cuoco, il secondo il modista), Fondi di mestiere fa l'artigiano orafo, con laboratorio a Milano. Nella metropoli aveva coltivato la passione per la politica vivendola, diciamo così, di riflesso, ma mostrando una certa predisposizione intendendola come servizio. Una volta traslocato a Castiraga Vidardo, si è buttato nella politica attiva con il desiderio di «fare qualcosa di buono, mettendoci onestà e serietà». Signor sindaco, spieghiamo bene, allora, il suo approccio alla vita amministrativa vidardese. «Siamo ai tempi di Teresa Pedrazzini, la sindachessa tutta d'un pezzo, con la quale mi ero approcciato manifestando il desiderio di rendermi utile. Sa, il solito modo di entrare in attività frequentando riunioni e prendendo la parola: la signora Pedrazzini mi invitò alla militanza attiva ed io entrai in surrogia negli ultimi due anni del suo mandato. Poi decisi di uscire dal gruppo e, frequentando alcuni amici locali, tra cui Beppe Scotti, maturò l'idea di una lista civica nuova chiamata Vidardo Duemila, contattando Marco Pecorari per la carica di sindaco». E Pecorari? «Pecorari veniva anche lui, come me, da Milano e ricordo che fece resistenza: all'inizio non ne voleva sapere, ma dopo alcune nostre insistenze decise di accettare, sia pure con la promessa che sia io che Beppe Scotti saremmo entrati nell'esecutivo in caso di affermazione. Devo sottolineare la straordinaria positività delle due legislature di Pecorari: nella prima ci mise addirittura un entusiasmo eccezionale realizzando un programma di tutto respiro. Nella seconda legislatura invece il suo entusiasmo è leggermente calato, senza peraltro far venire meno la sua performante vitalità. Furono due legislature di notevole levatura per Castiraga Vidardo, tanto è vero che alle elezioni per il secondo mandato Pecorari con Vidardo Duemila si prese quasi il 65 per cento dei suffragi». Cosa ricorda di quelle due legislature? «In quei due mandati io ero il vice sindaco, oltre che assessore ai servizi sociali ed alla protezione civile, settori che sento con vivo interesse nel mio impegno per la comunità. L'impegno politico in una borgata di provincia, cioè in un paese come Castiraga Vidardo, risulta davvero vitalizzante, per non dire gratificante, assai di più che non a Milano, dove invece rischi la dispersione, dove tutto è molto più difficile. Una logica che aveva assimilato anche Marco Pecorari. E veniamo alla risposta alla sua domanda: i dieci anni con Marco sono stati brillanti soprattutto per l'ordine urbanistico». In effetti, Vidardo è cresciuta di molto. «Nei piani di lottizzazione lui aveva adottato la nuova legge regionale e questa scelta è servita a dare sostanza ad un settore delicato, ma decisivo per lo sviluppo abitativo e comunque urbanistico della comunità. Pecorari è stato uno dei primi a mettere in pratica la logica urbanistica ispirata dal Pirellone riguardante i piani integrati: sono state due legislature decisamente intense e positive ed i risultati, non lo dico soltanto io, sono sotto gli occhi di tutti. Oggi Castiraga Vidardo è un paese ordinato e ben costruito, dotato di servizi: un paese che ragiona sul suo futuro». Quanti sono gli abitanti? «Vidardo oggi sfiora i 2700 abitanti, ha saputo mantenere uno sviluppo residenziale molto interessante ed ordinato, dando sfogo alle esigenze di un mercato che lo vede come punto di attrazione tra grossi centri del circondario e la città di Milano. Da noi la gente si sente tranquilla, fuori dai frastuoni delle città. Realmente Vidardo è rimasto il classico paese a misura d'uomo, proiettato proprio nel Duemila, giusta l'aspirazione della nostra lista, del nostro gruppo. In tutto questo Marco Pecorari ha saputo svolgere un ruolo notevolmente positivo ed ispiratore». Veniamo alla sua legislatura: lei è sindaco da tre anni... «Noi siamo gli eredi di Pecorari e continuiamo sulla medesima lunghezza d'onda.

«Il mio sogno? La scuola elementare»

Purtroppo, i miei primi tre anni come sindaco non si può dire che abbiano coinciso con un periodo storico fortunato per effetto della recessione. Trovarti addosso una grande voglia di andare avanti e dover fare i conti con un bilancio che piange perché le entrate per oneri urbanistici latitano e quelle dei conferimenti statali sono sempre più ridotte, non è per niente agevole: diventa difficile per tutti, maghi compresi, far quadrare i conti delle casse comunali. Una cosa però mi sento di dire in via ufficiale: a me ed ai miei collaboratori non è mai venuta meno la voglia di impegnarci, lavorando magari più con la fantasia perché senza soldi non riesci a combinare un bel niente, anche se noi cose ne abbiamo fatte, eccome. Un atteggiamento che ci ha permesso, ad esempio, di mantenere alto dal punto di vista della qualità il livello dei servizi erogati ai cittadini». Cosa vi preoccupa maggiormente? «Ci preoccupa il comparto sociale. Le ho detto prima che nelle due legislature con Pecorari ho svolto il lavoro di assessore alla materia: ebbene, quei dieci anni mi hanno insegnato molto, mi hanno consentito di giostrare la macchina municipale secondo alcune nostre sensibilità. E però provo preoccupazione per un settore che vede famiglie in grossa difficoltà per colpa di questa stravagante recessione. Non possiamo pensare a famiglie che sono senza prospettive, dobbiamo avere la possibilità di generare un ritmo virtuoso per assicurare la tranquillità di tutti. Voglio dire che il Comune può battersi, in questo momento di crisi, per garantire i servizi indispensabili, ma mi domando a cosa possano servire se poi le famiglie non riescono a gioire di questi nostri sforzi: ritengo che si rischi davvero la banalità. In un paese il primo che avverte il disagio di questa situazione è proprio il sindaco, al quale la gente si rivolge, spesso con tagli di disperazione, per un posto di lavoro che non salta fuori, per un licenziamento immotivato, per le bollette da pagare...» Il dovere di una società civile è quello di superare anche questi tristi momenti, non le pare? «Mi pare, eccome. Quando sento dire che il tunnel sta per terminare mi si apre il cuore. Però, questa prospettiva non la avverto ancora. In questi momenti fare l'ottimista si rischia la demagogia, che sarebbe il modo peggiore di rapportarsi coi cittadini. Occorre chiarezza, molta calma, molto senso di responsabilità, magari incrementando il volontariato per garantire quelle cose che altrimenti non si possono affrontare a livello di Comune per mancanza di mezzi finanziari. Non bastano i tagli, bisogna davvero rimboccarci le maniche e darci la mossa con idee di coinvolgimento. Ad esempio, molti pensionati possono occupare il loro tempo libero in attività di servizio, oppure molti Comuni piccoli e medi possono aggregarsi nella gestione dei servizi puntando sulla qualità e sul risparmio. Insomma, lavorare di fantasia proprio non guasta». Cosa pensate di fare nei rimanenti due anni della vostra legislatura? «Il nostro sogno nel cassetto è rappresentato dalla edificazione della nuova scuola elementare. Quella attuale è piccola e presenta alcuni problemi strutturali, meglio edificarne una nuova di zecca. Il terreno sarebbe già disponibile, anzi diciamo pure che l'abbiamo: bisogna trovare la formula finanziaria per procedere nella costruzione. Anche il progetto lo stiamo definendo nei particolari, anzi diciamo pure che è a buon punto: dobbiamo lavorare di fantasia per trovare il modo di passare alla fase realizzativa. Ci stiamo pensando: occorre una formula che non ci castighi dal punto di vista finanziario e chissà che non si arrivi a concepirla senza danni pesanti per il nostro bilancio comunale. Il mio grande desiderio è quello di garantire a Vidardo Duemila una struttura scolastica capace di accompagnare i progressi che si sono registrati in questi anni a Castiraga Vidardo». I rapporti con la minoranza come stanno andando in consiglio comunale? «Parliamo ovviamente di questa legislatura: diciamo che, dopo un inizio abbastanza vivace, ora sono rapporti molto più dialettici e propositivi, risvolti che noi della maggioranza, in verità, abbiamo sempre cercato. Litigare senza costruito in un paese delle dimensioni di Castiraga Vidardo mi pare davvero una perdita di tempo: ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità e dei propri ruoli, cerchi di dare il massimo per il bene delle famiglie. I concetti vanno discussi, verificati, affrontati anche con un dibattito vivo, ma alla fine ci devono essere delle conclusioni operative, sempre nell'ambito del lecito e delle possibilità offerte dal bilancio municipale». Oscar Fondi avrà delle ambizioni, come sindaco... «La lingua batte, con tutto quel che segue: spero di fare la scuola elementare, costruirla con una formula compatibile e consegnarla alla comunità, quanto meno avviare il cantiere. Per me sarebbe davvero il massimo, lo dico con una punta di orgoglio. Riguardo alla prossima legislatura, non se n'è ancora parlato nel mio gruppo: toccherà a Vidardo Duemila effettuare a tempo debito le giuste analisi ed arrivare alle altrettanto giuste conclusioni. Del resto, io stesso, in quel tempo, farò le mie valutazioni, anche a proposito di richieste di conferme nei miei confronti. È davvero troppo presto per parlarne: adesso siamo tutti impegnati a trovare la formula magica per costruire la scuola». Come volontariato come siete messi? «Direi bene, anzi molto bene: possiamo contare su gruppi assai attivi. Ad esempio, in occasione della nostra recentissima festa patronale, che rappresenta davvero un formidabile momento di aggregazione sociale, e quindi di piena valorizzazione del volontariato, l'amministrazione comunale ha voluto insignire un cittadino benemerito che più benemerito non si può: si tratta di Leopoldo Boggi, uno dei tanti volontari vidardesi che si sbatte per la comunità, uno che si è sempre occupato

«Il mio sogno? La scuola elementare»

degli altri. Noi del Comune abbiamo un buon feeling con le associazioni di volontariato, quali la Pro Loco, la sezione Avis, appunto la Terza Età per citarle le principali. Nello sport sta lavorando molto proficuamente l'Us. Vidardo. Il nostro campo di calcio, che è comunale, è stato realizzato con il sistema sintetico: lo abbiamo affidato al gruppo sportivo per la gestione, il quale peraltro coltiva un settore giovanile di primissima qualità. La loro prima squadra milita nel campionato di Prima Categoria». Ci saranno pure dei lati deboli... «Per carità, nessuno è perfetto. Alcune aree, ad esempio, meriterebbero maggiore attenzione, ma noi possiamo contare soltanto su due stradini e fanno davvero quel che possono. Magari con una maggiore collaborazione da parte delle famiglie, chissà, si potrebbe ottenere di meglio. Poi c'è il problema di aree con cantiere, dove magari la gente già ci vive ed incontra qualche disagio: qui, è una questione di competenze, cioè tocca al Comune od al privato che sta edificando?». Quale soluzione? «Il problema è possibile risolverlo attraverso un confronto sereno e dialettico, non occorre la rissa a tutti i costi. E comunque, a prescindere, se i mezzi finanziari ce lo consentissero, ci vorrebbe un numero maggiore di operatori ecologici, cioè di stradini. Gira e rigira, siamo sempre lì, al bilancio... A livello invece di microcriminalità devo dire che, dopo la nostra esperienza delle ronde notturne, oggi siamo nella normalità, pronti comunque a rimboccarci le maniche se la situazione dovesse peggiorare». Lei da poco è anche segretario provinciale lodigiano del Popolo della libertà. «Sì, dal dicembre 2011. È dal 2009 che mi sono attivato nel partito, dopo la normale militanza. Ho conosciuto Pedrazzini, anzi sono stato suo vice quando lui era responsabile provinciale: diciamo che c'è stata perfetta sintonia politica con lui. Il mio proposito è quello di cercare di recuperare i rapporti con il territorio, ma le assicuro che è lavoro da fare in saluta, con pazienza e gradualità. Lo spazio esiste, occorrono le idee, gli strumenti, le proposte mediante il confronto. Pedrazzini sta lavorando molto bene come assessore provinciale e come politico: rappresenta un punto di riferimento: avremmo bisogno di punti di riferimento ai vertici regionali e nazionali, cosa che il Lodigiano non ha, purtroppo. Il dibattito ora verte sul destino della Provincia: la proposta di un ente allargato dovrà per forza venire adottata». Per finire, torniamo al suo ruolo di sindaco: qualche aspirazione aggiuntiva? «Per la verità le aspirazioni sono sempre tante, ma confesso che alcune sono magari un pochino utopistiche. A Castiraga Vidardo sogno un po' più di partecipazione da parte delle famiglie, specie delle famiglie giovani: ci fossero gli stimoli della loro presenza fattiva, anche a noi amministratori comunali verrebbe ancora maggiore spirito propositivo. Questa è la mia prima aspirazione, che è concreta e fattibile: basta che le famiglie si rendano tutte disponibili. La seconda riguarda le aggregazioni tra Comuni per gestire meglio i servizi: la storia del campanile appartiene alla... storia: oggi i tempi sono cambiati, sono maturi quelli delle aggregazioni, altrimenti si rischia il depauperamento della comunità». Luigi Albertini

Maltempo, smottamenti in Liguria

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

stampa | chiudi

La perturbazione sull'Italia

Maltempo, smottamenti in Liguria

A Roma scatta l'allerta per «Cleopatra»

Interventi dei vigili del fuoco per alberi e tegole pericolanti Gabrielli: Perturbazione veloce, domani finirà

Inizio di settimana all'insegna del maltempo. Le piogge saranno diffuse in tutto il Nord, regioni tirreniche, zone interne del Centro e le Isole maggiori. I fenomeni saranno particolarmente intensi, con rischio di possibili nubifragi, su Triveneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna (guarda le previsioni del tempo). Su Roma le precipitazioni meno intense di quanto previsto.

«Sulla Capitale ci saranno precipitazioni, ma non in maniera intensa come era previsto. Già nelle scorse ore abbiamo visto come questi fenomeni tendono a lambire più le parti estreme del Lazio», ha spiegato Gabrielli, al termine del comitato operativo. Il capo della Protezione Civile però ha tenuto anche a precisare che «mi fa piacere che si mettano sacchetti di sabbia nei luoghi di maggiore criticità, se poi non pioverà avremo fatto attività di prevenzione». Gabrielli ha ricordato che «a Roma il picco massimo della perturbazione ci sarà nel tardo pomeriggio, tuttavia bisogna mantenere molta cautela perchè i colpi di coda sono possibili».

«EVITARE VITTIME DEL 2011» - «Considerando i cinquanta morti del 2011 a causa del maltempo, il nostro impegno è limitare il più possibile questo dato», con «l'obiettivo di ridurre le vittime a una quota vicina allo zero», ha sottolineato Gabrielli. Per far sì che il maltempo produca «i minori effetti possibili sulle persone», la Protezione civile metterà in campo «tutte le attività cautelative, e non ci interessano frizzi e lazzi o le ironie di chi dice che esageriamo nelle allerta».

FORTI TEMPORALI IN LIGURIA - In Liguria non ha creato finora gravi disagi l'ondata di maltempo che da domenica sera sta interessando tutto il territorio regionale. Temporali di forte intensità si sono abbattuti nella notte su Genova mandando in tilt alcune centraline elettriche e causando qualche piccolo allagamento di magazzini e scantinati. A Rapallo i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza alcune tegole pericolanti. A Calice al Cornoviglio e a Sesta Godano il forte vento che dalla notte sta spazzando il levante ligure ha provocato la caduta di alcuni alberi e rami. Dal pomeriggio è atteso un progressivo miglioramento delle condizioni meteo a partire dal ponente della regione. Qualche smottamento a Borghetto S. Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure, alberi caduti nella zona di Savona e lungo la strada di Gorra, nel Finalese.

ALLERTA IN TOSCANA - La Regione Toscana, nel frattempo, ha emesso un'allerta meteo valida per tutta la giornata di lunedì. Dalla tarda mattinata, sono previste piogge diffuse su tutto il territorio della provincia di Firenze, secondo quanto comunicato dalla protezione civile della Provincia di Firenze. Localmente potranno verificarsi temporali di forte intensità con «cumulati» molto abbondanti. Questi eventi - si legge ancora nella nota - potranno localmente essere associati a colpi di vento e grandinate.

LA PRIMA NEVE - Pioggia battente sul fondovalle e nevicata alle quote superiori ai 1500 metri in Valtellina e Valchiavenna. In queste ore fitte nevicata si registrano a Livigno (Sondrio) e Madesimo, mentre l'intero fondovalle è martellato da piogge di forte intensità. Crollo delle temperature sull'intero territorio provinciale, per questa ondata di maltempo, mentre al momento non si registrano particolari disagi alla viabilità. Martedì le nevicata proseguiranno soprattutto sul settore orientale delle Alpi. Per quanto riguarda le temperature, è previsto un calo termico al Centronord. In particolare, ad Aosta si passerà dai 16 gradi di domenica agli 11 di martedì, a Genova da 21 gradi a 19, a Torino da 19 gradi a 16 gradi, a Bergamo da 18 gradi a 15 gradi, a Firenze da 23 a 20, a Pisa addirittura da 23 gradi a 18, Viterbo da 20 a 19. Nella Capitale le massime non subiranno invece variazioni di rilievo, attestandosi in questi giorni sui 20 gradi. Leggero aumento termico al Sud grazie ai venti di Scirocco. Addirittura, a Catanzaro passeremo dai 25 gradi ai 28 gradi

Maltempo, smottamenti in Liguria

previsti per martedì e a Crotone da 26 gradi a 29 gradi; a Reggio Calabria da 25 gradi a 26 gradi, a Palermo da 24 gradi a 25 gradi.

stampa | chiudi

Una trombetta d'aria e qualche goccia, così Roma aspetta 'Cleopatra'

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire*"Una trombetta d'aria e qualche goccia, così Roma aspetta 'Cleopatra'"*

Data: 15/10/2012

Indietro

Una trombetta d'aria e qualche goccia, così Roma aspetta 'Cleopatra'

La Capitale si prepara ad un'eventuale ondata di maltempo dal pomeriggio in poi. Protezione civile in allerta

ROMA - Una piccola tromba d'aria a Ostia e qualche primo scroscio di pioggia. Potrebbero essere queste le avvisaglie dell'ondata di maltempo ('Cleopatra') che dovrebbe abbattersi nel tardo pomeriggio su Roma. E sul resto del Lazio.

La tromba d'aria, di modesta entità, è partita dal mare e si è poi esaurita nell'entroterra, nell'area di Fiumana Grande, senza comunque provocare danni. La pioggia, invece, ha per ora solo creato qualche disagio in più al traffico.

Intanto, comunque, all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, la gente si prepara a contrastare la perturbazione, anche perché i cittadini non dimenticano l'alluvione che proprio in questa zona causò un morto e i danni maggiori. Per questo la Protezione civile sta distribuendo numerosi sacchi di sabbia. La pioggia più forte sarebbe attesa appunto tra metà pomeriggio e la tarda serata, come ha ricordato anche il sindaco Gianni Alemanno ("Avevamo detto che il momento critico era spostato al tardo pomeriggio"), con quantitativi più abbondanti previsti dopo le 20, quando si stimano oltre 50 millimetri di acqua in poche ore. Alle 13, comunque, è stato convocato il Centro operativo comunale a Porta Metronia. Sorvegliate speciali le zone di Prima Porta, del litorale, la Tiburtina e la Piana del Sole, e 1.300 le unità operative allertate tra Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e Vigili urbani.

Non solo Roma, comunque. Anche a Civitavecchia è stata creata una sala operativa attiva 24 ore su 24, e allertate la Capitaneria di porto e l'Autorità portuale. Pronti a fronteggiare il maltempo anche a Frosinone e Viterbo, zone maggiormente a rischio danni, ma anche a Rieti e Latina.

"PIOGGIA MA NON INTENSA" - "Sulla Capitale ci saranno precipitazioni, ma non in maniera intensa come era previsto. Già nelle scorse ore abbiamo visto come questi fenomeni tendono a lambire più le parti estreme del Lazio".

Così il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo.

Gabrielli però ha tenuto anche a precisare che "mi fa piacere che si mettano sacchetti di sabbia nei luoghi di maggiore criticità, se poi non pioverà avremo fatto attività di prevenzione". Gabrielli ha ricordato che "a Roma il picco massimo della perturbazione ci sarà nel tardo pomeriggio, tuttavia bisogna mantenere molta cautela perché i colpi di coda sono possibili".

Sulla possibilità di chiudere scuole e uffici pubblici, Gabrielli si è detto "contrario perché mi preoccupa che queste decisioni, specie nella Capitale, siano un gesto eccessivo rispetto a ciò che ci aspetterà in autunno e inverno. Non possiamo chiudere scuole e uffici ogni volta che c'è un avviso meteo importante: bisogna convivere con queste cose". Sempre sulla situazione specifica della Capitale, Gabrielli ha osservato che "ci sono zone a rischio come la Tiburtina Valley, Ostia, l'Infernetto etc. e lì bisogna intervenire con azioni mirate. Ma è anche vero che Roma è Roma, la viabilità normalmente è complicata e quando piove si accentua. La scommessa è il potenziamento del sistema di trasporto pubblico, ma questo è un altro tema".

15 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Alluvione Genova, un arresto in Comune

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Alluvione Genova, un arresto in Comune"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Alluvione Genova, un arresto in Comune

Tre dirigenti accusati di calunnia e falso, uno ai domiciliari

(ANSA) - GENOVA, 15 OTT - Una parte delle carte relative all'esondazione del rio Fereggiano nel novembre del 2011 "sono state taroccate".

Ne sono convinti gli inquirenti che hanno indagato tre dirigenti comunali della protezione civile di Genova per falso aggravato e calunnia in concorso.

Secondo quanto appurato dalla polizia della squadra di pg, i tre avrebbero falsificato il rapporto di un volontario sullo stato di guardia del rio esondato.

Fu l'esondazione del Fereggiano a causare a Genova sei morti.

15 Ottobre 2012

Ecco Cleopatra Piogge al Nord Allarme a Roma**Gazzetta dello Sport (Ed. Sicilia)**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA SICILIA

sezione: Prima data: 15/10/2012 - pag: 45

Ecco Cleopatra Piogge al Nord Allarme a Roma

Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra sta colpendo la Penisola, partendo dal Nord per poi estendersi a Centro e Sud. La vera svolta autunnale, con bruschi abbassamenti di temperatura, tocca soprattutto 6 regioni: Liguria, Lombardia, Friuli, Toscana, Lazio, Campania. A conferma del pre-allarme già diffuso dalla Protezione civile, da ieri sera una pioggia fortissima è arrivata in Liguria, in particolare nella provincia di Genova, con punte di 100 millimetri. Nella notte, invece, è stata spazzata la Lombardia, mentre oggi tocca a Friuli, alta Toscana e dal pomeriggio Lazio e Roma. Proprio nella Capitale, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta e per stamattina il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha convocato il Comitato operativo. Nella notte di oggi la pioggia si sposterà al Sud, dove forte è arrivato l'allarme della Coldiretti: «Si rischiano danni irreversibili per la vendemmia».

Con "Cleopatra" arriva l'autunno**Gazzettino, Il**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

MALTEMPO Da oggi, a partire dal Nord, temporali e nubifragi ovunque mettono fine a una lunga estate

Con "Cleopatra" arriva l'autunno

Previsto un brusco abbassamento delle temperature. E Roma dichiara lo stato di allerta

Lunedì 15 Ottobre 2012,

ROMA - Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra colpirà già dalle prossime ore la Penisola, prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate sia finita e che il vero autunno sia ormai cominciato.

Da oggi - secondo le previsioni - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Già da ieri sera, avvertiva ieri Antonio Sanò de www.IlMeteo.it, e fino alle 8 di oggi è massima allerta in Liguria e nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. A seguire la Lombardia e il bergamasco. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 millimetri. Sempre oggi nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100 millimetri in 12 ore.

Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. Anche se ieri sera il sindaco Gianni Alemanno lo ha un po' ridimensionato. «La perturbazione è spostata nel tempo, non lunedì mattina, ma nel pomeriggio. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole».

Per oggi il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare. Questa sera i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50 millimetri e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia.

Le temperature, a partire dalle prossime ore avranno un brusco calo: «Nei prossimi giorni- spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva».

Le prime avvisaglie di "Cleopatra" si sono registrate nelle scorse ore. A Bologna un violento acquazzone si è abbattuto sulla città provocando anche l'allagamento di un palazzetto dello sport di piazza Azzarita dove questa sera è stato annullato uno spettacolo. Disagi e molti interventi dei vigili del fuoco nel Salernitano. e gradinate. Per cercare di ripristinare l'impianto gli addetti hanno lavorato tutta la notte.

Alluvione a Genova del 2011, indagati dirigenti della ProCiv

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, II

"Alluvione a Genova del 2011, indagati dirigenti della ProCiv"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Alluvione a Genova del 2011, indagati dirigenti della ProCiv

Nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura di Genova relativamente all'alluvione del 4 novembre 2011 nella quale morirono 6 persone, è stato posto agli arresti domiciliari un dirigente della Protezione Civile, e indagati altri due

Lunedì 15 Ottobre 2012 - Attualità -

Un dirigente della Protezione Civile di Genova, Sandro Gambelli, è stato posto oggi agli arresti domiciliari in seguito ad un'ordinanza emessa dalla Procura di Genova nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione del 4 novembre 2011 in cui persero la vita 6 persone.

E' accusato di falso aggravato: avrebbe falsificato gli atti sull'inondazione del torrente Fereggiano. Indagati anche Gianfranco Del Ponte, "braccio operativo" della Protezione civile e Pierpaolo Cha, dirigente dell'ufficio Città sicura e hazard manager del comune.

Sembrirebbe che gli investigatori sostengano la tesi secondo cui la ricostruzione della tragedia sottoscritta dagli indagati non corrisponderebbe al vero: sarebbe stato falsificato l'orario di emissione di alcuni comunicati.

La Procura ha ordinato perquisizioni negli uffici della Protezione civile e sequestrato materiale sull'alluvione e l'organizzazione dei soccorsi.

Redazione/sm

Cleopatra si smoscia, domani è finita

Cleopatra non ha fretta, a Roma solo dalle 23

Il Salvagente.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

Cleopatra non ha fretta, a Roma solo dalle 23

La Protezione civile parla di "perturbazione veloce". Nella capitale era attesa prima.

Angelo Angeli Liguria, Lombardia, Friuli-Venzia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio: tutte in attesa di Cleopatra, con una serie di nubifragi.

Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" colpirà queste regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì. "Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

L'aggiornamento delle previsioni del tempo potete seguirlo su ilmeteo.it.

A Roma slitta alle 23

In mattinata c'è stata una tromba d'aria a Ostia. Per fortuna senza danni. Gli ultimi aggiornamenti meteo parlano di una Cleopatra rallentata di molto a Roma.

Ora il nubifragio - per fortuna - è atteso nella capitale dopo le 23.

Domani sarà finita

Scuole aperte nella capitale, dove però la perturbazione arriverà nel pomeriggio o forse addirittura in serata, alcune ore dopo il previsto.

Tra l'altro il capo della Protezione civile, Gabrielli, dopo aver lanciato l'allarme nei giorni scorsi, ora lo ridimensiona: "Si tratta - dice - di una perturbazione veloce, domani sarà finita":

Allerta massima da ieri sera in Liguria

Da ieri sera e per 12 ore sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia.

Domani i nubifragi si sposteranno sul Friuli, dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 tra le 8 di domani e le 8 di Martedì.

Alemanno: a Roma scuole aperte "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. "Però - aggiunge il sindaco, già scottato dall'"evento neve"- vi vuole grande prudenza e bisogna evitare spostamenti non necessari".

Ultimo aggiornamento: 15/10/12

Cleopatra rallenta, a Roma solo in serata**Il Salvagente.it**

"Cleopatra rallenta, a Roma solo in serata"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Cleopatra rallenta, a Roma solo in serata

Allerta meteo della Protezione civile per la capitale. Ma le scuole restano aperte. Previsti nubifragi in 6 regioni, a partire dalla Liguria.

Angelo Angeli

Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana e Lazio: tutte in attesa di Cleopatra, con una serie di nubifragi.

Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" colpirà queste regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì.

"Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

L'aggiornamento delle previsioni del tempo potete seguirlo su ilmeteo.it.

Domani sarà finita

Scuole aperte nella capitale, dove però la perturbazione arriverà nel pomeriggio o forse addirittura in serata, alcune ore dopo il previsto.

Tra l'altro il capo della Protezione civile, Gabrielli, dopo aver lanciato l'allarme nei giorni scorsi, ora lo ridimensiona: "Si tratta - dice - di una perturbazione veloce, domani sarà finita":

Allerta massima da ieri sera in Liguria

Da ieri sera e per 12 ore sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100 millimetri di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60 millimetri di pioggia.

Domani i nubifragi si sposteranno sul Friuli, dove si attendono 150 millimetri in 24 ore con punte di 200 tra le 8 di domani e le 8 di Martedì.

Alemanno: a Roma scuole aperte "Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, e abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. "Però - aggiunge il sindaco, già scottato dall'"evento neve"- vi vuole grande prudenza e bisogna evitare spostamenti non necessari".

Ultimo aggiornamento: 15/10/12

Maltempo, è allerta meteo**Pisa Notizie.it**

"Maltempo, è allerta meteo"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

15/10/12 07:53 | autore: redazione Stampa

Maltempo, è allerta meteo 0

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato fino alle 22 di oggi

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato fino alle 22 di oggi, lunedì 15 ottobre.

Sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest - Massa-Carrara, Lucca, Pisa - in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio.

Localmente si attendono punte di 150-200 mm sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre i temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.

Meteo, piogge al Centronord Smottamenti in Liguria Torna la neve sulle Alpi Acqua alta a Venezia

Quotidiano Net Mobile - News

Quotidiano.net

""

Data: 15/10/2012

Indietro

NEWS
MULTI
MEDIA
METEO
CINEMA
SEZIONI

CRONACA

15/10/2012 09:43

Meteo, piogge al Centronord Torna la neve sulle Alpi Acqua alta a Venezia

Roma, 15 ottobre 2012 - Piogge intense nella notte a Genova ma nessun disagio grave. In provincia si registra solo la caduta di un albero di trenta metri di altezza sulla strada provinciale 225 delle Ferriere, immediatamente dopo la galleria che scollina verso l'entroterra. Il crollo è avvenuto alle 23, i vigili del fuoco hanno lavorato tre ore per rimuovere il tronco. A Genova qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde.

Inizio di settimana all'insegna del maltempo. La perturbazione porta quasi ovunque piogge anche intense, a rischio nubifragi, soprattutto su Alta Lombardia, Triveneto e regioni tirreniche. Domani altra giornata in generale nuvolosa, ma con piogge meno diffuse, anche se nelle estreme regioni meridionali a tratti potrebbero risultare ancora di forte intensità. Poi tra mercoledì e venerdì prevalenza di tempo bello e temperature decisamente miti per il temporaneo ritorno dell'alta pressione.

Quindi oggi nubi in tutta Italia. Al mattino piogge su Alpi, Lombardia, Levante Ligure, Triveneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Isole, anche forti specie su zone alpine, Toscana e Sardegna.

Al pomeriggio poverà su quasi tutto il Centronord a eccezione dell'estremo Nordovest e delle coste del Medio Adriatico, e più giù piogge anche su Campania e Isole. Rischio nubifragi su Alta Lombardia, Triveneto, Toscana, Lazio e Campania. Oggi si prevedono accumuli di pioggia tra i 40 e i 100 mm in Triveneto e tra i 30 e i 70 mm sulle regioni tirreniche, ma localmente potrebbero esserci punte superiori. Si segnalano temporali forti in Sicilia, soprattutto nelle ore serali. In serata ancora piogge su Lombardia, Triveneto, gran parte del Centro (a eccezione delle coste adriatiche), Gargano, Campania,

Meteo, piogge al Centronord Smottamenti in Liguria Torna la neve sulle Alpi Acqua alta a Venezia

Calabria e Sicilia. Neve sulle Alpi Centro-Orientali oltre 1200 metri.

Oggi prevista acqua alta a Venezia. Alle 11 si toccherà il picco di 110 cm, con ingresso dell'acqua anche in piazza San Marco. Si segnalano lievi disagi fino alle 13-13.30 poi nel pomeriggio situazione normale. La superficie allagata sarà pari al 12% della città. Percorsi su passerelle garantiti.

Torna la neve sulle Alpi centro-orientali. Già da questo pomeriggio previste neviccate anche a 1200 metri. La quota neve è lievemente inferiore a quella media del mese di ottobre.

Le temperature massime sono in diminuzione in gran parte del Centronord e Isole. Ventoso, per lo più per venti di Libeccio, Scirocco e Maestrale. Sul mar Ligure e sul Tirreno si segnalano già raffiche tra i 50 e i 60 km-h, ma l'intensità è destinata ad aumentare.

Nella giornata di domani sono previste ancora nubi quasi ovunque, ma con qualche sprazzo di sole, specie al Centronord: ancora piogge nel corso del giorno su Triveneto, Romagna, zone interne del Centro ed estreme regioni meridionali, anche di forte intensità in Puglia e Calabria. Temperature massime in rialzo al Nordovest, in calo in gran parte del Centrosud.

Da Mercoledì nuova rimonta dell'alta pressione nordafricana che riporta temperature quasi estive al Centrosud. Martedì, invece, temperature minime in calo al Nord, ovunque al di sotto dei 10 gradi. In particolare si segnalano 4 gradi a Torino, 5 gradi ad Aosta, 9 gradi a Milano. Le massime saranno in lieve rialzo, ma comunque sotto i 20 gradi.

TAG Meteo Italia e Mondo [Esteri](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Salute](#) [Tecnologia](#)

visualizzazione classica

TORNA SU

Inchiesta alluvione Genova I pm: "Carte taroccate"

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Inchiesta alluvione Genova I pm: "Carte taroccate"'"

Data: **16/10/2012**

[Indietro](#)

Inchiesta alluvione Genova

I pm: "Carte taroccate"

Arrestato funzionario del Comune addetto alla protezione civile

Alluvione di Genova: indagati altri due dirigenti del Comune. Avrebbero redatto falsi verbali. L'allora sindaco Vincenzi: "Carte taroccate? Ne morirei"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

L'allora sindaco di Genova Marta Vincenzi durante un sopralluogo (Ansa)

Genova, 15 ottobre 2012 - Tre dirigenti del comune di Genova sono indagati di falso e calunnia in concorso nell'ambito dell'inchiesta della procura di Genova sull'alluvione del 4 novembre 2011. Di questi due sono a piede libero e uno agli arresti domiciliari. Agli arresti domiciliari e' Sandro Gambelli dirigente del settore protezione civile, pubblica incolumita' e volontariato, che e' un settore della direzione citta' sicura.

Secondo il disegno accusatorio della procura di Genova, pm Luca Scorza Azzara', i tre dirigenti, indagati in un procedimento nato dal principale sull'alluvione, avrebbero redatto falsi verbali ricostruendo l'evento alluvionale in modo non veritiero. In particolare avrebbero anticipato l'onda di piena del torrente Fereggiano riducendo la propria capacita' di intervento. Il Fereggiano prima uscì dagli argini, poi superò i ponti quindi arrivò l'onda di piena che travolse e uccise sei persone.

Secondo la procura i dirigenti avrebbero anticipato di oltre mezz'ora l'arrivo dell'onda di piena, attribuendo a un volontario di protezione civile dichiarazioni mai rese sullo stato del Fereggiano. L'uomo, sentito dalla procura, si sarebbe trovato in tutt'altra zona nel momento della tragica esondazione. Uffici e abitazioni dei tre indagati sono stati perquisiti stamani da agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura. La misura cautelare e i decreti di perquisizione sono stati emessi dal gip di Genova.

Secondo l'accusa, una parte delle carte relative all'esondazione del rio Fereggiano nel novembre del 2011 "sono state taroccate".

'Non posso pensare che ci sia qualcuno che abbia manipolato dati, ne morirei': così Marta Vincenzi, sindaco di Genova durante l'alluvione del 4 Novembre 2011, ha commentato la notizia. Ed è intervenuto anche l'attuale sindaco di Genova, Marco Doria. "Se non rubano, se non sono in malafede e se fanno con onesta' il loro lavoro i dirigenti del Comune di Genova devono stare sereni. Mi rendo conto del clima che si può creare al momento di prendere decisioni importanti e di responsabilita', e capisco che lo spirito di molti funzionari può essere condizionato da questi eventi - ha aggiunto -. Ma invito a stare sereni".

[Condividi l'articolo](#)

Maltempo, possibili nubifragi in sei regioni

Rainews24 |

Rainews24*"Maltempo, possibili nubifragi in sei regioni"*Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, possibili nubifragi in sei regioni

ultimo aggiornamento: 15 october 2012 09:47

Profondo vortice ciclonico

Roma.

Arriva la pioggia, con la quarta perturbazione di ottobre, causata da un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che andrà a scontrarsi con l'aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa.

Si creerà così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente.

Le piogge bagneranno con forte intensità il Nord, le regioni tirreniche, le zone interne del Centro e le Isole maggiori.

I fenomeni saranno particolarmente intensi, con rischio di possibili nubifragi, su Triveneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Sardegna.

Allerta anche sulla Capitale, con una forte ondata di maltempo già da stamattina.

In arrivo con la pioggia anche la neve: tra stasera e martedì sono previste nevicate significative soprattutto sulle Alpi centro-orientali dove, grazie al calo delle temperature e alla presenza di fenomeni di rilievo, la quota neve si abbasserà notevolmente.

In particolare, sulle Alpi lombarde e in Alto Adige il limite delle nevicate domani sera si abbasserà fino a 1500 metri, per arrivare poi nella notte tra domani e martedì addirittura fino a 1000-1200 metri.

Martedì le nevicate proseguiranno soprattutto sul settore orientale delle Alpi. Per quanto riguarda le temperature, è previsto un calo termico al Centronord.

Temperature

In particolare, ad Aosta si passerà dai 16 gradi di ieri agli 11 di domani, a Genova da 21 gradi a 19, a Torino da 19 gradi a 16 gradi, a Bergamo da 18 gradi a 15 gradi, a Firenze da 23 a 20, a Pisa addirittura da 23 gradi a 18, Viterbo da 20 a 19. Nella Capitale le massime non subiranno invece variazioni di rilievo, attestandosi in questi giorni sui 20 gradi. Leggero aumento termico al Sud grazie ai venti di Scirocco. Addirittura, a Catanzaro passeremo dai 25 gradi di ieri ai 28 gradi previsti per domani e a Crotone da 26 gradi a 29 gradi; a Reggio Calabria da 25 gradi a 26 gradi, a Palermo da 24 gradi a

Maltempo, possibili nubifragi in sei regioni

25 gradi. Apa 150705 ott 12

P.Civile Roma: forte pioggia

Le aree considerate più critiche, spiega la protezione civile capitolina, sono quelle di Prima Porta, del Litorale, della Tiburtina e di Piana del Sole. In previsione dell'ondata di maltempo la Protezione civile capitolina ha avviato la macchina operativa predisponendo ogni attività di prevenzione nei punti sensibili della città.

In base al dispositivo di prevenzione messo in campo per favorire il deflusso delle acque, 50 operatori del Dipartimento lavori pubblici e di Ama dall'altro ieri lavorano ininterrottamente per disostruire tombini e caditoie.

Quattromila i chiusini già trattati in via preventiva a partire dalla metà di agosto. Ancora, a supporto alle attività degli organismi regionali e provinciali competenti, 70 operatori comunali e del volontariato di Protezione civile hanno posizionato oltre 20.000 sacchetti di sabbia per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Analogamente, domattina, si procederà alle opere di insacchettamento presso il Fosso di Pratolungo sulla Tiburtina.

Per quanto riguarda invece il dispositivo di emergenza, per garantire interventi puntuali sul territorio in tutti i municipi saranno aperti centri operativi. Sorvegliate speciali le aree più critiche: presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento; sul Litorale, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio (via Orazio Vecchi) sarà posizionata la Sala Operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio.

Imponente lo schieramento del personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e Polizia Locale.

Pioggie al centro sud, allerta rientrata a Roma

Rainews24 |

Rainews24*"Pioggie al centro sud, allerta rientrata a Roma"*

Data: 15/10/2012

Indietro

Pioggie al centro sud, allerta rientrata a Roma

ultimo aggiornamento: 15 october 2012 14:39

Pioggia

Roma.

La perturbazione che sta interessando l'Italia ha raggiunto il nord e si sposterà verso le regioni della dorsale tirrenica, toccando in particolare Campania e Sicilia occidentale. Lo ha dichiarato il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo sul maltempo.

Forti piogge sono attese in alto e basso Lazio, parte della Sardegna, Sicilia e Campania. Pochi i danni al momento, "solo qualche smottamento e piccole frane". A Venezia vi è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e resta attivo lo stato di allerta che scende però a 'ordinario'.

Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato. A Roma il picco massimo sarà in serata, ma rispetto alle attese, le precipitazioni "non dovrebbero essere così intense". La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della Protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità".

L'impegno del Dipartimento, dopo i 50 morti per maltempo dello scorso anno, è di mettere in campo tutte le attività cautelative per evitare vittime trovando "il giusto mezzo tra allarmismo massimo e indifferenza totale": "non ci interessano frizzi e lazzi o le ironie di chi dice che esageriamo negli allerta", ha notato Gabrielli. Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge attese oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

ìk

Nubifragi in arrivo nelle prossime ore

Rainews24 |

Rainews24*"Nubifragi in arrivo nelle prossime ore"*

Data: 15/10/2012

Indietro

Nubifragi in arrivo nelle prossime ore

ultimo aggiornamento: 14 october 2012 22:18

In arrivo forti piogge sulla Capitale

Roma.

Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra colpira' gia' dalle prossime ore la Penisola, prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate e' finita e che il vero autunno e' cominciato. Da domani- secondo le previsioni - ci sara' la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, FriuliVenezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che gia' dalle prossime ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Gia' da questa sera, avverte Antonio Sano' de www.Meteo.it e per 12 ore, dalle ore 20 fino alle 8 di domani, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia.

Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia. Domani i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200m. Sempre domani nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100m in 12 ore. Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta.

E per domani mattina il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede del Dipartimento il Comitato operativo di protezione civile. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del paese.

Nella serata di lunedì' poi i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nord est con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, sempre secondo Sanò, è per un miglioramento con un calo delle temperature. Le temperature, a partire dalle prossime ore avranno un brusco calo delle temperature:" nei prossimi giorni- spiegano gli esperti - l'Italia si vedra' proiettata di colpo in pieno autunno, specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva".

Alluvione di Genova. Il pm: carte truccate in Comune

Rainews24 |

Rainews24*"Alluvione di Genova. Il pm: carte truccate in Comune"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Alluvione di Genova. Il pm: carte truccate in Comune

ultimo aggiornamento: 15 october 2012 21:21

I cittadini di Genova rimuovo il fango dopo l'alluvionoe del 2011

Genova.

Alcuni documenti comunali sull'esondazione del rio Fereggiano che causo' l'alluvione del 2011 a Genova sarebbero stati falsificati per giustificare una "limitata capacita' d'intervento": per questo, con l'accusa di falso aggravato e calunnia, tre alti dirigenti del Comune di Genova sono stati indagati, al termine di un'inchiesta-stralcio condotta dalla Procura di Genova con la polizia della squadra di pg. Uno dei funzionari comunali, Sandro Gambelli, capo del settore di protezione civile, pubblica incolumita' e volontariato del dipartimento comunale 'Citta' sicura', e' stato arrestato e posto ai domiciliari.

L'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Annalisa Giacalone e' stata notificata oggi contestualmente ad alcune perquisizioni effettuate dalla polizia sia negli uffici decentrati del Comune che a Palazzo Tursi, oltre che nelle abitazioni degli indagati. Per Gambelli, oltre che per Pierpaolo Cha, direttore dell'ufficio 'Citta' sicura', hazard manager del Comune, e per Gianfranco Del Ponte, direttore generale dell'area sicurezza e progetti speciali, gli inquirenti hanno ipotizzato i reati di falso e calunnia in concorso. L'indagine rappresenta uno stralcio della piu' vasta inchiesta sull'alluvione del 2011 che a Genova provoco' 6 morti.

Proprio indagando su eventuali responsabilita' istituzionali sull'evento, gli inquirenti si sono trovati di fronte a un documento redatto dall'area di risk management del Comune che non corrisponderebbe al vero. Secondo l'accusa, i manager, effettuando la ricostruzione temporale dell'alluvione citano un rapporto nel quale uno dei volontari messi a sorveglianza dei fiumi scrisse che il rio Fereggiano era "sotto i livelli di guardia" indicando uno specifico orario. Cosa questa che, secondo quanto appurato dalla polizia della squadra di pg, non sarebbe mai stata scritta dal volontario. Il quale, anzi, non si trovava neppure nella zona indicata.

Da qui l'accusa di falso documentale, e calunnia ai danni del volontario, che viene cosi' riconosciuto come parte lesa. Il materiale sequestrato negli uffici comunali, tutto riferito all'alluvione del 2011, e' adesso al vaglio degli investigatori. Il sindaco di Genova, Marco Doria, in una conferenza stampa, ha detto di non sapere "quali errori siano stati fatti. Ma siamo assolutamente disponibili a collaborare con la magistratura e attendiamo di sapere meglio quanto e' accaduto. Nello stesso tempo - ha precisato - non vorrei che si facesse pensare ai cittadini che, trovati in questa vicenda eventuali colpevoli, si risolve il problema dell'alluvione 2011. Non ci deve essere questa illusione: la tragedia che e' avvenuta e' stata provocata da una serie complessa di eventi".

La preoccupazione maggiore del sindaco resta quella di "essere in grado di affrontare una nuova emergenza, e se viene dimezzato il sistema della protezione civile comunale dobbiamo trovare contromisure adeguate". Sconvolta alle notizie provenienti dalla Procura Marta Vincenzi, sindaco all'epoca dell'alluvione: "Non posso pensare che ci sia qualcuno che

Alluvione di Genova. Il pm: carte truccate in Comune

abbia manipolato dati, ne morirei. Non ho mai avuto la sensazione che qualche funzionario possa aver manomesso orari. La sola idea che qualcuno potesse avere in mano elementi tali da poter migliorare l'intervento e non abbia agito e lo abbia nascosto e manipolato e' talmente enorme che mi d' una sensazione drammatica".

Italia bagnata ma nessun disastro

Rainews24 |

Rainews24*"Italia bagnata ma nessun disastro"*Data: **16/10/2012**

Indietro

Italia bagnata ma nessun disastro

ultimo aggiornamento: 15 october 2012 22:19

Pioggia a Roma

Roma.

La prima seria perturbazione dell'autunno ha scaricato acqua e neve sull'Italia, senza però provocare i disastri temuti. Soprattutto a Roma, dove comunque il picco delle piogge è atteso in tarda serata. "Non ci preoccupa - ha detto il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, dopo la riunione del Comitato operativo convocato per prepararsi all'emergenza - chi dice che abbiamo esagerato. L'anno scorso ci sono stati 50 morti per il maltempo. La prima cosa che conta è portare a casa la pellaccia. Dunque, diciamo no agli allarmismi ma anche all'indifferenza. La cautela è necessaria, bisogna prepararsi". Tanto intensa quanto veloce, l'ondata di maltempo già domani a mezzogiorno lascerà il Paese.

CAPITALE ALLERTATA

La Capitale era pronta al peggio, con 40mila sacchi di sabbia, un centinaio di mezzi pesanti ed idrovore, sorveglianza dei monumenti e 1.400 uomini schierati. Ma già in mattinata le cartine dei satelliti facevano tirare un sospiro di sollievo dopo i timori di ieri. Le precipitazioni a Roma ci saranno, ha spiegato Gabrielli, "ma meno intense del previsto, anche se ci può sempre essere un colpo di coda e dunque bisogna mantenere alta la guardia". Il picco tra le 20 e le 23, con piogge intense fino alle prime ore della notte.

GABRIELLI, OGGI ANTIPASTO, PREPARARSI

Questa prima perturbazione autunnale, ha avvertito il capo del Dipartimento, "è solo un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi: bisogna quindi prepararsi adeguatamente, evitando di entrare in un loop di panico. Che piova o no - ha sottolineato - a noi interessa fino a un certo punto. Quello che conta sono gli effetti al suolo che possono essere estremi in un Paese fragile come l'Italia. Dove ci sono Comuni che non hanno ancora un piano di protezione civile".

POLEMICHE PER ALLARMISMO SITI

Intanto, è polemica sugli allarmi lanciati nei giorni scorsi da siti meteo che preannunciavano cicloni e nubifragi devastanti. Daniele Cat Berro, della Società meteorologica italiana, ha parlato di "allarmismo ingiustificato. Per quanto ci riguarda - ha aggiunto - già ieri noi avevamo 'smorzato' i toni, parlando di una perturbazione in fase di attenuazione". Ed anche Gabrielli ha attaccato "i maghi che fanno della meteorologia un'occasione di avanspettacolo: serve meno ironia e meno frizzi e lazzi". La realtà, ha rilevato, "è che l'innalzamento della temperatura registrato nell'area del Mediterraneo porta al formarsi di celle temporalesche imprevedibili che si strutturano e si scaricano velocemente sul terreno con effetti pericolosi".

ACQUA ALTA A VENEZIA, NEVE SULLE ALPI

La breve perturbazione ha causato qualche smottamento in Liguria e allagamenti in Campania: domani scuole chiuse

Italia bagnata ma nessun disastro

precauzionalmente in sei comuni nel Napoletano. A Venezia, la punta di marea ha raggiunto i 105 centimetri. Allagato non piu' dell'8-9% del suolo cittadino. Disagi tutto sommato limitati, quindi, per veneziani e turisti. Nevicata sopra i 1.500 metri su tutto l'arco alpino. Interessata anche l'autostrada del Brennero: sul versante austriaco si sono verificati seri problemi alla circolazione con numerose auto rimaste bloccate sulle carreggiate. Il valico del Rombo è stato chiuso al traffico. I passi Stelvio, Giovo e Pennes sono percorribili soltanto con l'attrezzatura invernale.

Maltempo, oggi allerta meteo in Toscana. A rischio la provincia di Firenze**Reporter.it,Il**

"*Maltempo, oggi allerta meteo in Toscana. A rischio la provincia di Firenze*"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, oggi allerta meteo in Toscana. A rischio la provincia di Firenze

Simona Corsi Lunedì 15 Ottobre 2012 15:44

Scatta l'allerta meteo in provincia di Firenze.

L'ALLERTA. È stata emessa dalla regione Toscana un'allerta meteo per tutta la giornata di oggi, fino alle 22 di stasera, per piogge abbondanti e probabili forti temporali.

PIOGGE E TEMPORALI. I rovesci interesseranno prima le province di nord-ovest della Toscana come Massa-Carrara, Lucca e Pisa e poi durante la mattinata si espanderanno su province centro-settentrionali (Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio.

PROVINCIA DI FIRENZE. L'allerta riguarda soprattutto il territorio della provincia di Firenze e i rilievi, dove si attendono punte di 150-200 mm. I temporali potranno essere di forte consistenza e caratterizzati da colpi di vento e grandinate.

FIRENZE. L'assessore alla mobilità Massimo Mattei, sulla scia dell'allerta della protezione civile, invita i cittadini a prestare la massima attenzione e a ridurre, per quanto possibile, gli spostamenti: "Chi non ha urgenze non si metta in circolazione sulle strade. Per quanto riguarda l'amministrazione, manterremo la massima allerta in modo da poter intervenire in caso di necessità con gli addetti della protezione civile e gli agenti della polizia municipale".

PUBLIACQUA. Anche Publiacqua ha aumentato il livello di attenzione e di intervento e fa appello anche ai cittadini perché la banale caduta delle foglie o la presenza di oggetti può provocare un tappo in pochi minuti e portare all'allagamento di una strada in caso di nubifragio. Poiché anche un piccolo semplice gesto di ognuno, come togliere le foglie dalla grata della caditoia, magari a pochi metri dal negozio o dall'abitazione o accanto al garage, aiuta moltissimo a ridurre i rischi. Per ogni problema però è possibile contattare il numero verde guasti 800314314 per eventuali casi di caditoie otturate.

Share

e oggi 200 millimetri di pioggia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Le previsioni

L'allerta meteo prosegue fino a stasera, i temporali transitano da Carrara verso Firenze

E oggi 200 millimetri di pioggia

NON si abbassa il livello di allerta meteo. I bollettini emessi dalla sala operativa della Protezione civile regionale, e validi fino alle 22 di oggi, confermano l'allarme degli ultimi giorni. A partire dalle 6 sono previste piogge e forti temporali sulle province di nord-ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione nella mattina al centro- nord (Livorno, Pistoia, Prato, Firenze), e, nel pomeriggio, a Grosseto. Localmente, prosegue la Protezione civile, si attendono punte di 150-200 millimetri sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali, all'interno della regione, cui potranno essere associati colpi di vento e grandinate.

A seguito della perturbazione molto intensa in transito oggi sulla Toscana, particolare preoccupazione destano i rovesci forti e molto intensi, le bombe d'acqua, di cui si teme l'impatto sulla ricezione di fiumi, terreni inariditi da siccità e incendi estivi. E sulle reti fognarie urbane: Publiacqua, in azione da ieri per prevenire l'intasamento delle caditoie sui marciapiedi (62mila solo a Firenze), invita i cittadini a contribuire sgombrando le grate da oggetti e foglie che potrebbero renderle inservibili, favorendo il rischio di allagamenti stradali, e a segnalare eventuali occlusioni all'800314314.

Alluvione 2011 a Genova, arrestato il capo della Protezione civile

Alluvione 2011, arrestato il capo della Protezione civile - Genova - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Alluvione 2011, arrestato

il capo della Protezione civile

Domiciliari al responsabile Sandro Gambelli: avrebbe falsificato gli atti sull'inondazione del torrente Fereggiano. La Procura ha ordinato perquisizioni negli uffici della Protezione civile e sequestrato materiale sull'alluvione di un anno fa che costò la vita a sei persone. Indagati Gianfranco Del Ponte, "braccio operativo" della Protezione civile e Pierpaolo Cha, dirigente dell'ufficio Città sicura di MARCO PREVE

Il grattacielo dove hanno sede gli uffici della Protezione civile (foto Fabio Bussalino)

Arresti domiciliari per Sandro Gambelli, capo della protezione civile a Genova nell'ambito dell'inchiesta sull'alluvione del 4 novembre 2011 durante la quale morirono sei persone. E' accusato di falso aggravato. Indagati anche Gianfranco Del Ponte, "braccio operativo" della Protezione civile e Pierpaolo Cha, dirigente dell'ufficio Città sicura e hazard manager del comune.

Genova prima e dopo l'alluvione

Secondo gli investigatori, la ricostruzione della tragedia sottoscritta dagli indagati non corrisponderebbe al vero: avrebbero falsificato l'orario di emissione di alcuni comunicati.

Perquisiti anche gli uffici della Protezione civile e le abitazioni degli indagati: sequestrati documenti relativi all'organizzazione dei soccorsi.

Una "ricostruzione temporale falsa", forse architettata per evitare l'accusa di avere mal gestito l'emergenza, per esempio con un ritardo nelle comunicazioni: in questo quadro gli inquirenti genovesi hanno letto il 'rapporto' stilato dai manager comunali indagati che avrebbero 'anticipato' di circa mezz'ora l'arrivo dell'onda di piena del torrente Fereggiano.

Per avallare questa versione sarebbero state attribuite false dichiarazioni a un volontario della Protezione

Civile che avrebbe rassicurato le autorità affermando che il rio Fereggiano era sotto i livelli di guardia. Ma quelle parole non le poteva pronunciare perché si sarebbe trovato in una zona distante dal torrente. 'Anticipare' sulla carta quell'onda di piena, sostengono gli investigatori, avrebbe consentito di giustificare la limitata capacità di intervento e nelle comunicazioni.

Dunque "il documento prodotto non è veritiero", e questo avrebbe portato gli inquirenti a contestare ai tre il reato di falso e calunnia in concorso aggravata.

(15 ottobre 2012) Ì`k

Allerta meteo su tutta Italia A Roma il picco atteso tra le 20 e le 23

Allerta meteo su tutta Italia A Roma il picco tra le 20 e le 23 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

LE PREVISIONI

Allerta meteo su tutta Italia

A Roma il picco tra le 20 e le 23

Lo scontro tra due fronti d'aria ha creato una depressione sul nostro Paese che farà piovere intensamente e nevicare anche a basse quote, fino a 1000 metri sulle Alpi. Nella capitale mobilitati oltre mille uomini. Gabrielli: "La perturbazione passerà velocemente e già domani sarà finita"

A Roma si preparano i sacchetti per l'emergenza

La maggiore depressione meteorologica di ottobre è pronta ad abbattersi sull'Italia, soprattutto sul nord, ma anche sulle regioni tirreniche del centro sud. Sotto osservazione e preallerta in sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. La protezione civile ha parlato nei giorni scorsi della possibilità di "eventi eccezionali", e anche se nelle ultime ore il rischio sembra diminuito, l'attenzione rimane alta. Secondo Franco Gabrielli, capo dell'ente, "la perturbazione passerà velocemente sulla penisola e già domani sarà finita".

METEO - NEVE

A causare la depressione è lo scontro tra un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si sta scontrando con aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa, creando così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente. A peggiorare la situazione anche il rischio alluvioni, favorito dall'aridità della terra proprio per l'estate caldissima, che potrebbe faticare a

A Roma ad esempio - dove sono attesi fino a 50 millimetri di precipitazioni - il Comune ha dichiarato l'emergenza meteo e ha mobilitato oltre mille uomini. La pioggia che è arrivata 'in ritardo', sulla capitale avrà il picco tra le 20 e le 23. Intanto decine di persone questa mattina all'alba si sono messe in fila nel punto allestito dalla protezione civile all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, per ricevere sacchi di sabbia. "Io - ha spiegato Gabrielli - ero contrario alla chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, perché la ritenevo una decisione eccessiva rispetto a quello che ci aspetterà nell'autunno e nell'inverno. Occorre imparare a convivere con queste cose, limitare gli spostamenti quando ci sono avvisi di criticità, ma non si possono bloccare le città e, soprattutto, la capitale". Rispetto alle attese insomma le precipitazioni non sono state così intense. La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità".

In Liguria invece ha iniziato a piovere già nella notte, ma anche qui la situazione è di preallerta e non di emergenza. A Genova oltre qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde, non ci sono stati danni. Qualche smottamento si è verificato a Borghetto S.Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure. Mentre sono caduti alberi nella zona di Savona dove, per qualche ora è stata interrotta la circolazione fra Feltre e Quero Vas, sulla linea Padova-Calalzo. Coinvolti cinque treni che hanno registrato ritardi di circa un'ora.

A Venezia c'è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia

Allerta meteo su tutta Italia A Roma il picco atteso tra le 20 e le 23

, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e lo stato di allerta è sceso che scende però a 'ordinario'. Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato.

In arrivo con la pioggia anche la neve: sono previste nevicate significative soprattutto sulle Alpi centro-orientali dove, grazie al calo delle temperature e alla presenza di fenomeni di rilievo, la quota neve si abbasserà notevolmente. In particolare, sulle Alpi lombarde e in Alto Adige il limite delle nevicate si abbasserà fino a 1500 metri, per arrivare poi nella notte addirittura fino a 1000-1200 metri. In Trentino neve sulle montagne, oltre i 2000 metri. In Val di Sole fiocchi anche intorno ai 1.800 metri. Le previsioni per domani sono di limite nevicate a 1.400-1.600 metri e miglioramento nel pomeriggio.

Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge di oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

(15 ottobre 2012)

Maltempo, temporali attesi su tutta Italia

Allerta meteo su tutta Italia A Roma il picco tra le 20 e le 23 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 15/10/2012

Indietro

LE PREVISIONI

Allerta meteo su tutta Italia

A Roma il picco tra le 20 e le 23

Lo scontro tra due fronti d'aria ha creato una depressione sul nostro Paese che farà piovere intensamente e nevicare anche a basse quote, fino a 1000 metri sulle Alpi. Nella capitale mobilitati oltre mille uomini. Gabrielli: "La perturbazione passerà velocemente e già domani sarà finita"

A Roma si preparano i sacchetti per l'emergenza

La maggiore depressione meteorologica di ottobre è pronta ad abbattersi sull'Italia, soprattutto sul nord, ma anche sulle regioni tirreniche del centro sud. Sotto osservazione e preallerta in sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. La protezione civile ha parlato nei giorni scorsi della possibilità di "eventi eccezionali", e anche se nelle ultime ore il rischio sembra diminuito, l'attenzione rimane alta. Secondo Franco Gabrielli, capo dell'ente, "la perturbazione passerà velocemente sulla penisola e già domani sarà finita".

METEO - NEVE

A causare la depressione è lo scontro tra un vortice di aria più fresca proveniente dal Nord Atlantico che si sta scontrando con aria più calda, accompagnata da venti di scirocco, proveniente dal Nord Africa, creando così un profondo vortice ciclonico destinato ad acquistare forza da un Mar Mediterraneo carico dell'energia accumulata nei mesi estivi e le cui temperature risultano più elevate rispetto alla norma proprio a causa dell'estate 2012 particolarmente rovente. A peggiorare la situazione anche il rischio alluvioni, favorito dall'aridità della terra proprio per l'estate caldissima, che potrebbe faticare a

A Roma ad esempio - dove sono attesi fino a 50 millimetri di precipitazioni - il Comune ha dichiarato l'emergenza meteo e ha mobilitato oltre mille uomini. La pioggia che è arrivata 'in ritardo', sulla capitale avrà il picco tra le 20 e le 23. Intanto decine di persone questa mattina all'alba si sono messe in fila nel punto allestito dalla protezione civile all'Infernetto, quartiere a sud di Roma, per ricevere sacchi di sabbia. "Io - ha spiegato Gabrielli - ero contrario alla chiusura delle scuole e degli uffici pubblici, perché la ritenevo una decisione eccessiva rispetto a quello che ci aspetterà nell'autunno e nell'inverno. Occorre imparare a convivere con queste cose, limitare gli spostamenti quando ci sono avvisi di criticità, ma non si possono bloccare le città e, soprattutto, la capitale". Rispetto alle attese insomma le precipitazioni non sono state così intense. La cautela è comunque sempre d'obbligo, ha sottolineato il capo della protezione civile: negli ultimi anni si è assistito a cambiamenti di frequenza e intensità dei fenomeni atmosferici e "le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilità".

In Liguria invece ha iniziato a piovere già nella notte, ma anche qui la situazione è di preallerta e non di emergenza. A Genova oltre qualche centralina elettrica in tilt e piccoli allagamenti di scantinati e mansarde, non ci sono stati danni. Qualche smottamento si è verificato a Borghetto S.Spirito e a Sanda, sopra Celle Ligure. Mentre sono caduti alberi nella zona di Savona dove, per qualche ora è stata interrotta la circolazione fra Feltre e Quero Vas, sulla linea Padova-Calalzo. Coinvolti cinque treni che hanno registrato ritardi di circa un'ora.

A Venezia c'è stata la prima acqua alta, con una marea di 105 cm, ma la pioggia è caduta meno del previsto. In Lombardia

Maltempo, temporali attesi su tutta Italia

, rientrato l'allarme per i fiumi Seveso e Lambro e lo stato di allerta è sceso che scende però a 'ordinario'. Nell'arco delle prossime 18 ore, cioè da domani a mezzogiorno, la perturbazione passerà - ha assicurato Gabrielli - e ci sarà tempo stabile fino a sabato.

In arrivo con la pioggia anche la neve: sono previste nevicate significative soprattutto sulle Alpi centro-orientali dove, grazie al calo delle temperature e alla presenza di fenomeni di rilievo, la quota neve si abbasserà notevolmente. In particolare, sulle Alpi lombarde e in Alto Adige il limite delle nevicate si abbasserà fino a 1500 metri, per arrivare poi nella notte addirittura fino a 1000-1200 metri. In Trentino neve sulle montagne, oltre i 2000 metri. In Val di Sole fiocchi anche intorno ai 1.800 metri. Le previsioni per domani sono di limite nevicate a 1.400-1.600 metri e miglioramento nel pomeriggio.

Intanto, la Coldiretti lancia l'allarme: i danni causati dal maltempo all'agricoltura hanno già superato i 3 miliardi e le forti piogge di oggi potrebbero danneggiare viti e olivi.

(15 ottobre 2012)

Unione dei comuni, la strada da percorrere è in salita

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

LOCANA

Unione dei Comuni, la strada da percorrere è in salita

LOCANA Quindici giorni dopo l'approvazione della legge regionale sul riordino degli enti locali, gli amministratori delle valli Orco e Soana paiono ancora disorientati, alcuni di loro persino increduli che si sia arrivati a tanto, cioè a decretare la fine delle Comunità montane e a ridurre l'autonomia delle amministrazioni comunali. «Sono disgustato e amareggiato - commenta Giovanni Bruno Mattiet, sindaco di Locana, il Comune delle due valli che ha il maggior numero di abitanti (1650), dopo quello di Pont (3700) - . In nome della spending review si è toccato i più piccoli, che sono anche i più deboli, ovvero Comunità montane e Comuni con pochi abitanti, in prevalenza montani, ma non è stato toccato il numero dei parlamentari, dei consiglieri regionali, il finanziamento ai partiti. Inoltre, è ancora tutto da dimostrare se, svuotando i nostri Comuni delle loro funzioni, vi sarà un vero risparmio». «Sovente, un organismo piccolo è più efficiente che uno grande - continua il primo cittadino - . Un esempio lampante è Iren: finché è stata la municipalizzata di Torino ha funzionato bene guadagnando; adesso che è un gigante del settore il suo bilancio è in rosso». A preoccupare Bruno Mattiet è la prospettiva di veder trasformati i municipi in scatole vuote, in cui vi saranno solo più gli uffici anagrafe (la legge stabilisce che i piccoli Comuni dovranno gestire le nove funzioni principali in forma associata) ed è molto scettico riguardo ai risultati a cui porterà la centralizzazione degli appalti (i Comuni piccoli non potranno più gestirli autonomamente, ma dovranno costituire una centrale unica di appalto). Benché giovedì scorso la conferenza dei sindaci si sia già riunita per affrontare la questione, il futuro assetto amministrativo delle Valli Orco e Soana appare, dunque, tuttora incerto. Secondo il sindaco di Locana, la strada da percorrere potrebbe essere quella della trasformazione della Comunità montana in Unione di Comuni, mantenendo attive tutte le funzioni che ha già ora (Protezione civile, catasto, Polizia municipale, e così via) e salvaguardando i posti di lavoro. I Comuni potrebbero, così, affidare subito, come richiede la legge, le prime tre funzioni all'Unione ed avrebbero un anno di tempo per decidere con chi gestire le altre (sono possibili anche le convenzioni). Una soluzione verso cui pare si stiano orientando pure gli altri sindaci e che sarà approfondita nella prossima riunione. Ornella De Paoli

*Sei regioni con il fiato sospeso***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Sei regioni con il fiato sospeso

15-10-2012

Il ciclone Cleopatra parte dalla Liguria e arriva in Sicilia Tutta l'Italia proiettata di colpo in pieno autunno Temporali, nubifragi e possibili allagamenti. Il ciclone Cleopatra colpirà prima la Liguria per poi estendersi al centro e sud Italia. Insomma, sembra proprio che la lunga estate è finita e che il vero autunno è cominciato. Da oggi- secondo le ultime previsioni dei meteorologi - ci sarà la vera svolta autunnale per sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania che già dalle prossime ore vedranno il cielo oscurarsi e la pioggia cadere copiosa. Già da ieri sera e fino alle 8 di oggi massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Poi sarà la Lombardia, e in particolare il bergamasco, ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia. A preoccupare maggiormente è il fiume Seveso che è a forte rischio di esondazione. Oggi i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200m. Sempre oggi nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e dal pomeriggio sul Lazio e Roma con punte di 50-100m in 12 ore. Proprio sul Lazio in relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. E per questa mattina alle 10 il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha convocato nella sede romana del Dipartimento, il Comitato operativo di protezione civile. Al termine Gabrielli renderà noti i risultati dell'incontro. L'incontro - già pianificato nei giorni scorsi in seguito alla diffusione della circolare con cui vengono date agli enti locali le indicazioni operative per fronteggiare le situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici - sarà l'occasione per verificare le misure di pianificazione e prevenzione già adottate e da adottare ma anche per fare il punto sulla situazione in vista dell'annunciato peggioramento meteo che riguarderà buona parte del paese. Questa sera poi i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Questa notte il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza è per un miglioramento con un calo delle temperature. Le temperature, già a partire da ieri sera hanno subito un brusco calo. «Nei prossimi giorni- spiegano gli esperti - l'Italia si vedrà proiettata di colpo in pieno autunno, specie al sud dove fino a qualche giorno fa si respirava ancora aria tipicamente estiva». Intanto è già allarme nelle campagne per l'arrivo dell'eccezionale ondata di maltempo. Nelle regioni del centro sud sta per concludersi la vendemmia mentre iniziano a maturare le olive, e c'è il rischio che venga distrutto in molte aziende il lavoro di un intero anno. «Il maltempo - sottolinea la Coldiretti - si abbatte su una vendemmia che potrebbe classificarsi al minimi storici con un raccolto sotto i 40 milioni di ettolitri anche se buona qualità, ma anche per l'olio di oliva si prevede un contenimento della produzione nazionale. L'arrivo del maltempo con forte intensità rischia di provocare danni irreversibili alle colture e conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale.

Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati**Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **15/10/2012**

Indietro

Incendio a bordo di un aereo Passeggeri intossicati

15-10-2012

In Turchia ANKARA Due persone sono rimaste ferite durante riportando fratture alle gambe l'evacuazione di un aereo nell'aeroporto di Antalya, nel sud della Turchia, a causa di un incendio scoppiato poco prima del decollo nella cabina di pilotaggio del velivolo. Numerosi altri passeggeri, inoltre, sono stati ricoverati a causa del fumo provocato dalle fiamme. Secondo l'emittente televisiva Ntv, l'incendio è scoppiato durante la notte su un Boeing 737-800 della compagnia turca Corendon Airlines. Il volo, con centocinquantotto persone a bordo, era diretto a Trondheim, in Norvegia.

Maltempo, Coldiretti: Oltre 3 mld di danni nelle campagne

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Maltempo, Coldiretti: Oltre 3 mld di danni nelle campagne"*Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, Coldiretti: Oltre 3 mld di danni nelle campagne

TMNews

Commenta

Roma, 15 ott. (TMNews) - Con l'ultima ondata di maltempo i danni provocati dagli eventi estremi al settore agricolo hanno superato i 3 miliardi di euro nel corso del 2012. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'arrivo della perturbazione che con nubifragi colpisce le campagne di diverse regioni dove non è ancora finita la vendemmia e stanno maturando le olive. L'arrivo del maltempo conferma l'anomalia di un 2012 segnato da eventi estremi con neve e ghiaccio che hanno bloccato l'Italia durante l'inverno e poi da caldo e siccità estivi che hanno bruciato i raccolti e provocato perdite per 3 miliardi di euro all'agricoltura nazionale.

La nuova perturbazione - sottolinea la Coldiretti - colpisce l'Italia dopo una estate che si è classificata al secondo posto tra le più calde di sempre e all'undicesimo posto tra quelle più siccitose ma con valori più estremi proprio nelle regioni centrali interessate dal maltempo. E' il frutto dei cambiamenti climatici in atto che - continua la Coldiretti - si manifestano in Italia con una maggiore frequenza con cui si verificano eventi estremi, sfasamenti stagionali e una modificazione della distribuzione delle piogge. Una situazione che aumenta il pericolo di frane e smottamenti in un Paese come l'Italia dove - conclude la Coldiretti - ci sono 5.581 comuni, il 70 per cento del totale, a rischio idrogeologico, dei quali 1.700 sono a rischio frana e 1.285 a rischio di alluvione, mentre 2.596 sono a rischio per entrambe le calamità.

15 ottobre 2012

Maltempo, ecco l'autunno in sei regioni

- Cronaca / Attualità - Tuttosport

Tuttosport Online

"Maltempo, ecco l'autunno in sei regioni"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, ecco l'autunno in sei regioni

Stato d'allerta a Roma, attese piogge eccezionali

À (ANSA) - ROMA, 15 OTT - Stato d'allerta a Roma per le piogge eccezionali attese a partire da oggi, anche se l'allarme Ã" stato ridimensionato. I fenomeni piÃ¹ significativi sono attesi tra metÃ pomeriggio e la tarda serata, secondo la Protezione civile. Stamattina riunione del Comitato operativo del Dipartimento. Svolta autunnale in sei regioni: Liguria, Lombardia, Friuli, Toscana, Lazio e Campania.

Haiti/ Inaugurate nuove aule della scuola Sos di Santo - 2

- Esteri - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Haiti/ Inaugurate nuove aule della scuola Sos di Santo - 2"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

Haiti/ Inaugurate nuove aule della scuola Sos di Santo - 2

Distrutte durante il terremoto del 2010 postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 15 ott. (TMNews) - Questa scuola oggi si rivolge a 500 bambini, grazie a lezioni distribuite su due turni. Nelle prossime settimane saranno inaugurate altre 4 scuole pubbliche nelle comunità di Sudre, Guilgaud, Tellier e Leger, nella remota regione meridionale di Haiti, realizzate in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione haitiano. Mentre a novembre è previsto l'inizio dei lavori per la costruzione di una Scuola SOS a Les Cayes, che garantirà l'istruzione a 500 bambini e ragazzi.

"Prima del terremoto, la situazione scolastica era terribile. La maggior parte delle scuole erano private e molte famiglie non potevano permettersi di pagare le rette. Non esistevano programmi didattici comuni e il livello di formazione del personale docente era molto basso", afferma franco Muzio, Direttore di SOS Villaggi dei Bambini Italia. "Per questo motivo, oltre alla ristrutturazione e alla costruzione, SOS Villaggi dei Bambini svilupperà anche programmi di formazione degli insegnanti, che realizzeremo in collaborazione con l'Università di Quisqueya e con il CAFT (Centre d'Accompagnement et de Formation pour la Transformation), con l'obiettivo di modernizzare l'approccio pedagogico", conclude Muzio.

Haiti, nuove scuole per i bambini

- Vita.it

Vita.it

"Haiti, nuove scuole per i bambini"

Data: 15/10/2012

Indietro

Sos Villaggi dei Bambini

15/10/2012

Haiti, nuove scuole per i bambini

di Redazione

Il programma di ricostruzione scolastica promosso dall'associazione dopo il terremoto del 2010 prosegue a pieno ritmo. Altre 4 scuole pronte nelle prossime settimane

Prosegue e pieno ritmo il programma di ricostruzione scolastica promossa da Sos Villaggi dei Bambini ad Haiti. L'ultimo taglio del nastro, ai primi di ottobre, ha visto l'inaugurazione di 14 aule supplementari nella scuola Sos di Santo, a Port-au-Prince, grazie alle quali altri 490 studenti avranno la possibilità di frequentare le lezioni.

Le nuove classi, parte del programma di ricostruzione e ristrutturazione realizzato da Sos Villaggi dei Bambini dopo il terremoto del 2010 e costruite grazie al finanziamento del ministero tedesco per la cooperazione e lo sviluppo economico, fanno salire a 1.330 il numero di studenti che, a Santo, potranno accedere a un'istruzione primaria e secondaria di qualità.

Già a febbraio scorso, Sos Villaggi dei Bambini aveva ristrutturato e restituito alla comunità una delle scuole distrutte durante il sisma. Scuola inizialmente costruita e gestita dai membri della comunità per consentire ai loro figli di frequentare l'istruzione primaria. Questa scuola oggi si rivolge a 500 bambini, grazie a lezioni distribuite su due turni.

Nelle prossime settimane saranno inaugurate altre 4 scuole pubbliche nelle comunità di Sudre, Guilgaud, Tellier e Leger, nella remota regione meridionale di Haiti, realizzate in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione haitiano.

A novembre, inoltre, è previsto l'inizio dei lavori per la costruzione di una Scuola Sosa Les Cayes, che garantirà l'istruzione a 500 bambini e ragazzi.

«Prima del terremoto, la situazione scolastica era terribile. La maggior parte delle scuole erano private e molte famiglie non potevano permettersi di pagare le rette. Non esistevano programmi didattici comuni e il livello di formazione del personale docente era molto basso» afferma Franco Muzio, direttore di Sos Villaggi dei Bambini Italia. «Per questo motivo, oltre alla ristrutturazione e alla costruzione, Sos Villaggi dei Bambini svilupperà anche programmi di formazione degli insegnanti, che realizzeremo in collaborazione con l'Università di Quisqueya e con il Caft (Centre d'Accompagnement et de Formation pour la Transformation), con l'obiettivo di modernizzare l'approccio pedagogico» conclude Muzio.

Èk

Maltempo, primo assaggio d'inverno

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*Maltempo, primo assaggio d'inverno*"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, primo assaggio d'inverno

NordEst - Acqua alta a Venezia, neve in quota in Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Maltempo anche su Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio e Campania. Ecco l'evoluzione per le prossime ore

?GUARDA LA PRIMA ACQUA ALTA A VENEZIA

Inverno alle porte - La prima perturbazione autunnale che sta interessando in queste ore gran parte del Paese "é solo un antipasto di quanto succederà nei prossimi mesi: bisogna quindi prepararsi adeguatamente, evitando di entrare in un loop di panico", ha spiegato il Capo della protezione civile Franco Gabrielli.

"L'innalzamento della temperatura che si è registrato nell'area del Mediterraneo - ha aggiunto - porta al formarsi di celle temporalesche imprevedibili che si strutturano e si scaricano sul terreno con effetti pericolosi".

In relazione al bollettino di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento Nazionale per la Regione Lazio, il Campidoglio ha dichiarato lo stato di allerta. I fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata di domani, con quantitativi di pioggia più abbondanti al momento stimati dopo le 20. La previsione si riferisce al quadro esaminato alle 12 di oggi ed è suscettibile di cambiamenti a seconda delle variabili climatiche nelle prossime ore. L'allarme per il maltempo in arrivo su Roma "sembra un po' ridimensionato, ma l'allerta resta". Lo ha detto il sindaco Gianni Alemanno. "E' spostato nel tempo, non lunedì mattina ma nel pomeriggio - ha aggiunto -. Abbiamo fatto bene a non chiudere le scuole. L'allerta c'è soprattutto nelle zone più a rischio, che sono strutturalmente fragili per carenza di fognie. Restiamo molto in allerta ma possiamo dire alla gente di stare un po' più tranquilla".

Sei regioni a rischio nubifragi nelle prossime ore - Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania. Sono le previsioni di Antonio Sanò, de "IlMeteo.it", secondo cui il ciclone "Cleopatra" già da questa sera in Liguria, colpirà le nostre regioni con una certa violenza, per raggiungere la massima potenza nella notte tra lunedì e martedì. "Cleopatra", spiega Sanò, nasce dai contrasti tra l'aria più fredda che sta scendendo da latitudini artiche verso la Spagna e il Marocco, con l'aria più calda di risposta dall'entroterra sahariano.

Per le prossime 12 ore, dalle ore 20 fino alle 8 di martedì, sarà massima allerta in Liguria e in particolare nella provincia di Genova con punte di 100mm di pioggia. Poi nella notte sarà la Lombardia e in particolare il bergamasco ad essere violentemente colpito con 60mm di pioggia. Lunedì i nubifragi si porteranno sul Friuli dove si attendono 150mm in 24 ore con punte di 200mm tra le 8 di Lunedì e le 8 di Martedì.

Nubifragi previsti anche sull'alta Toscana e sul Lazio con punte di 50-100mm in 12 ore. Nella serata i nubifragi colpiranno la Campania e Napoli con 50mm e altri temporali transiteranno anche sulla Sicilia. Nella notte e Martedì il maltempo si porterà al sud e ancora piogge interesseranno il nordest con la neve che scende a 1600m, ma la tendenza, conclude Sanò, è per un miglioramento con un calo delle temperature.

"Ho discusso con il capo della Protezione Civile Nazionale, Gabrielli, ed abbiamo concordato che non ci fossero gli estremi per la chiusura delle scuole. Però grande prudenza ed evitare spostamenti non necessari" spiega il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

ROMA; IN CAMPO 1400 UOMINI, OLTRE 100 MEZZI - "In città sono state distribuite 60 idrovore nelle zone più depresse e in alcune stazioni metro più a rischio". Lo ha detto il direttore della protezione civile capitolina, Tommaso Profeta. Spiegando le misure messe in campo per fronteggiare l'ondata di maltempo che oggi si abatterà sulla Capitale, Profeta ha aggiunto che "sono stati messi in campo 100 mezzi pesanti, 11 mezzi speciali per la disostruzione dei chiusini in emergenza e 40mila sacchi di sabbia a ridosso degli argini delle zone soggette a esondazioni". Per evitare chiusure non necessarie delle scuole si è avviata "un'opera di pulizia e disostruzione straordinaria contro gli allagamenti". Per quanto riguarda il personale, sono stati mobilitati 150 operatori per valutare la stabilità degli alberi e 1300 unità operative tra

Maltempo, primo assaggio d'inverno

personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, Servizio giardini e Polizia locale. Infine, 2000 telecamere sorveglieranno i monumenti in collegamento con la centrale operativa della Sovrintendenza capitolina.

"Bisogna evitare gli spostamenti inutili - ha spiegato Profeta - e cioè, per essere chiari, se dovete comprare un paio di scarpe, andateci mercoledì". **NEVE AL BRENNERO, AUTO BLOCCATE IN AUSTRIA: CHIUSO PASSO ROMBO** - Brusco abbassamento delle temperature in Alto Adige dove è caduta la prima neve al passo del Brennero. Una nevicata è in corso dalla mattinata tra Vipiteno ed il valico, interessando anche l'autostrada A22. Sul versante austriaco dell'arteria vi sono seri problemi alla circolazione con numerose auto rimaste bloccate sulle carreggiate. Il valico del Rombo è stato chiuso al traffico. I passi Stelvio, Giovo e Pennes sono percorribili soltanto con l'attrezzatura invernale. **VENEZIA; PRIMA ACQUA ALTA AUTUNNO, 105 CENTIMETRI** - Venezia ha vissuto stamane la prima acqua alta dell'autunno, con una punta di marea che raggiunto il metro e 5 centimetri sopra il medio mare, alle 11.35. Si tratta di una marea sostenuta classificata come 'codice giallo', primo livello della scala di allarme, che ha allagato non più dell'8-9% del suolo cittadino. Disagi tutto sommato limitati, quindi, per veneziani e turisti; sotto la misura di 110 centimetri non è prevista nemmeno la posa delle passerelle per consentire il passaggio nei punti più bassi. Il centro maree del Comune aveva aggiornato precedentemente la stima iniziale di 110 cm, emettendo un bollettino che parlava appunto di acqua alta fino ad un massimo di 105.

ALLAGAMENTI NEL SALERNITANO, NOTTE LAVORO PER VV.FF - Sull'intero territorio della provincia di Salerno notte di intenso lavoro per i vigili del fuoco a causa delle cattive condizioni atmosferiche. Una sessantina gli interventi posti in essere dai caschi rossi chiamati in causa soprattutto per allagamenti di garage e di scantinati. Le situazioni più gravi si sono registrate nei comuni di Capaccio, Agropoli e Sapri. Nello specifico a Capaccio si sono verificati allagamenti nei garage di alcuni condomini dove le auto sono rimaste sommerse dall'acqua che in alcuni casi ha raggiunto anche i due metri di altezza. Situazione critica anche a Sapri. A seguito delle abbondanti precipitazioni piovose, i vigili del fuoco hanno dovuto, tra gli altri, effettuare un non facile intervento in un'abitazione completamente allagata oltre che verifiche in alcuni opifici.

di redazione online

15/10/2012

Data:

15-10-2012

Wall Street Italia

E' reato cacciare il coniuge di casa Confermata condanna per violenza privata

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 15/10/2012

Indietro

E' reato cacciare il coniuge di casa Confermata condanna per violenza privata

di WSI

Pubblicato il 15 ottobre 2012| Ora 15:23

Commentato: 0 volte

La Suprema Corte ha messo in chiaro il principio giudicando il caso di un 51enne condannato per violenza privata dalla Corte d'appello di Palermo per aver... storie correlate Formigoni: "Elezioni subito se la Lega non torna indietro" Falsi corsi De Tomaso arrestato Rossignolo jr. Ingiurie contro la Nuova Ferrara sospetti sui neonazisti Ascoli, il quadro di Mussolini a scuola scatena le polemiche Alluvione 2011, arrestato il capo della Protezione civile

Data:

16-10-2012

Wall Street Italia

Martedì Frecciarossa, mercoledì Italo i trucchi per viaggiare low cost in treno

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì Frecciarossa, mercoledì Italo i trucchi per viaggiare low cost in treno

di WSI

Pubblicato il 16 ottobre 2012| Ora 04:52

Commentato: 0 volte

Roma-Milano, ecco come muoversi nella giungla delle tariffe. Il momento giusto per prenotare il biglietto: con Trenitalia nel week end, con la concorrenza... storie correlate Alluvione 2011, arrestato il capo della Protezione civile E' reato cacciare il coniuge di casa Confermata condanna per violenza privata Bertolucci accusa Alemanno "Campidoglio vietato ai disabili" Napoli, la protesta delle suore "In catene davanti al Comune" Milano, agguato in strada uomo gambizzato: è grave
l'k

(AGI) Maltempo: Gabrielli, impegno e' evitare 50 vittime del 2011

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Maltempo: Gabrielli, impegno e' evitare 50 vittime del 2011"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: Gabrielli, impegno e' evitare 50 vittime del 2011 Agenzia Giornalistica Italiana - 5 ore fa

(AGI) - Roma, 15 ott. - "Considerando i cinquanta morti del 2011 a causa del maltempo, il nostro impegno e' limitare il piu' possibile questo dato", con "l'obiettivo di ridurre le vittime a una quota vicina allo zero". Lo ha detto il capo della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, al termine del Comitato operativo sul maltempo. Per far si' che il maltempo produca "i minori effetti possibili sulle persone", la Protezione civile mettera' in campo "tutte le attivita' cautelative, e non ci interessano frizzi e lazzi o le ironie di chi dice che esageriamo nelle allerte". In sintesi, secondo Gabrielli, "dobbiamo portare a casa la pellaccia, perche' non possiamo permetterci decine di morti per alluvioni o altri fenomeni atmosferici". Per far questo, in considerazione del fatto che durante l'autunno e l'inverno "potranno verificarsi eventi anche estremi, al di la' delle previsioni", ha aggiunto il capo della protezione civile, "bisogna costruire un circuito comunicativo virtuoso a favore dei cittadini affinche' siano consapevoli e ci aiutino a realizzare il miglior sistema di protezione possibile". Nelle allerte sul maltempo, "ben venga l'aggettivo o il superlativo in piu' se puo' essere utile a richiamare l'attenzione: ma non bisogna entrare in un loop di panico, bensì trovare il giusto mezzo tra allarmismo massimo e indifferenza totale". Questo l'invito rivolto dal capo della protezione civile, Franco Gabrielli, al termine del comitato operativo sulla prima ondata di maltempo. "Siamo in autunno, arrivera' l'inverno e in questi ultimi anni abbiamo visto cambiare frequenza e intensita'" dei fenomeni atmosferici", ha aggiunto Gabrielli sottolineando che l'innalzamento della temperatura nel Mediterraneo, soprattutto durante la scorsa estate, ha portato a un mutamento "per il quale le cellule temporalesche hanno un alto grado di imprevedibilita'".

Maltempo, attesi nubifragi al centrosud: già attiva macchina emergenza

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Maltempo, attesi nubifragi al centrosud: già attiva macchina emergenza*"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Maltempo, attesi nubifragi al centrosud: già attiva macchina emergenza LaPresse - 9 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Maltempo, attesi nubifragi al centrosud: già attiva macchina emergenza

Roma, 15 ott. (LaPresse) - Inizio settimana all'insegna del maltempo. La quarta perturbazione di ottobre, dal suggestivo nome Cleopatra, porta quasi ovunque piogge anche intense, a rischio nubifragi, soprattutto su alta Lombardia, Triveneto e regioni tirreniche. In mattinata pioggia su Alpi, Lombardia, Levante Ligure, Triveneto, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e isole, più intense su zone alpine, Toscana e Sardegna. Al pomeriggio pioverà su quasi tutto il centronord a eccezione dell'estremo nordovest e delle coste del Medio Adriatico, e più giù piogge anche su Campania e isole. Rischio nubifragi su Alta Lombardia, Triveneto, Toscana, Lazio e Campania.

In serata ancora piogge su Lombardia, Triveneto, gran parte del centro (a eccezione delle coste adriatiche), Gargano, Campania, Calabria e Sicilia. Neve sulle Alpi centro-orientali oltre 1200 metri. Temperature massime in diminuzione in gran parte del centronord e isole. Ventoso, per lo più per venti di Libeccio, Scirocco e Maestrale. Sul mar Ligure e sul Tirreno si segnalano già raffiche tra i 50 e i 60 chilometri orari, ma l'intensità è destinata ad aumentare.

Alle 10 di questa mattina si riunisce a Roma il comitato operativo della Protezione civile, presieduto da Franco Gabrielli. All'ordine del giorno anche la situazione maltempo in tutta Italia.

Veneto. A Venezia è prevista acqua alta. Alle 11 si toccherà il picco di 110 centimetri, con ingresso dell'acqua anche in piazza San Marco. Si segnalano lievi disagi fino alle 13-13.30 poi nel pomeriggio la situazione dovrebbe rientrare nella normalità. La superficie allagata sarà pari al 12% della città. Percorsi su passerelle garantiti.

Toscana. Intorno alle 21 di ieri sera è scattata l'allerta moderata in tutta la Regione e durerà fino alle 22 di questa sera. In particolare, sono previsti piogge e forti temporali nelle province di nord-ovest (Massa-Carrara, Lucca, Pisa), in estensione nella mattina a tutte le province centro-settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio. Localmente, si attendono punte di 150-200 millimetri di pioggia sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre, i temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.

Campania. Per fronteggiare l'emergenza maltempo, a Napoli dalle 12 di oggi saranno chiusi i sottopassi di via Claudio, di via Mastellone e di Cupa vicinale san Severino. I sottopassi di corso Malta, Centro direzionale e Chiaiano viale dei Ciliegi saranno presidiati dalla polizia locale per l'eventuale interdizione al traffico in caso di emergenza. Ancora a Napoli, nelle zone più a rischio (Agnano, via Beccadelli incrocio ramo di accesso Tangenziale e via Scarfoglio; piazza Bagnoli; largo Sermoneta; piazza san Pasquale; via Acton; alveo san Nicandro a san Giovanni a Teduccio; traversa Garibaldi a san Giovanni a Teduccio; zona piazza Mercato; piazza Arabia) saranno installate stazioni mobili con idrovore in grado di intervenire al minimo bisogno. Il servizio di Protezione civile attiverà il monitoraggio di aree a potenziale rischio frana quali l'area dei Camaldoli, versante Chiaiano, l'area di Soccavo, la Pedamentina per pronto intervento con pale meccaniche per l'eliminazione di eventuali colate di fango.

Lazio. A Roma i fenomeni più significativi sono attesi tra metà pomeriggio e la tarda serata, con quantitativi di pioggia più abbondanti stimati dopo le 20. Circa 20mila i sacchetti di sabbia già posizionati per rialzare l'argine del Canale Palocco a Ostia, per una lunghezza di 350 metri. Per garantire interventi puntuali sul territorio in tutti i municipi saranno aperti centri operativi. Sorvegliate speciali le aree più critiche: presidi operativi saranno dislocati a Prima Porta, dove è stato già controllato in via preventiva l'impianto di sollevamento, sul Litorale, sulla Tiburtina e a Piana del Sole. In XIII Municipio (via Orazio Vecchi) sarà posizionata la sala operativa mobile della Protezione civile comunale, un centro di comando mobile con impianti satellitari e sistemi di telerilevamento e di monitoraggio. Imponente lo schieramento del

Maltempo, attesi nubifragi al centrosud: già attiva macchina emergenza

personale che interverrà per gestire le criticità: 1.300 le unità operative nella Capitale tra personale della Protezione civile comunale, volontari, operatori Ama, servizio giardini e polizia locale.

«CAMBIARE IL MODO DI COSTRUIRE ED ABITARE PER USCIRE DALLA CRISI» LANTSCHNER A PALERMO INDICA SOLUZIONI CONCRETE PER USCIRE DALLA CRISI NELLA SICILIA CHE SI APRE AL SOLARE E ALL'EF

FICIENZA ENERGETICA | marketpress notizie

marketpress.info

"«CAMBIARE IL MODO DI COSTRUIRE ED ABITARE PER USCIRE DALLA CRISI» LANTSCHNER A PALERMO INDICA SOLUZIONI CONCRETE PER USCIRE DALLA CRISI NELLA SICILIA CHE SI APRE AL SOLARE E ALL'EF"

Data: **15/10/2012**

Indietro

Lunedì 15 Ottobre 2012

«CAMBIARE IL MODO DI COSTRUIRE ED ABITARE PER USCIRE DALLA CRISI» LANTSCHNER A PALERMO INDICA SOLUZIONI CONCRETE PER USCIRE DALLA CRISI NELLA SICILIA CHE SI APRE AL SOLARE E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA

Palermo, 15 ottobre 2012 – Straordinaria lezione di Norbert Lantschner a Palermo in occasione del Seminario “Marcello Carapezza” tenutosi l’11 ottobre a Palazzo delle Aquile. «Questa è la situazione -- ha esordito il presidente di Climabita --: nel 2011 l'Europa ha speso 499 miliardi di euro per importare gas e petrolio, il 3.9% dell'intera ricchezza prodotta. Nel 1999 erano 90 miliardi. Ogni giorno consumiamo 84 milioni di barili di petrolio. Qualcosa come 1,27 milioni di autobotti messe in fila. E nel solo 2011, abbiamo riversato in atmosfera 34 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. «Eppure se cercate qualcosa sui cambiamenti climatici e l'energia, sui mass media italiani, semplicemente, non se ne parla. Chi sa che gli edifici da soli contribuiscono alla metà di tali emissioni: più dell'intero settore dei trasporti? «Le tecnologie per risanare gli edifici -- ha aggiunto Lantschner -- sono sul mercato. Non è come nella mobilità, che ancora non sappiamo se useremo l'elettricità o l'idrogeno. «Quello che serve è una nuova cultura del costruire. Dobbiamo mettere in castigo questa casta di progettisti e costruttori che continuano a edificare colabrodi energetici che poi dureranno 50 anni e continueranno a mangiare energia non dovuta. «E fare lo stesso con la casta dei dirigenti pubblici che fino ad ora hanno mostrato indifferenza. Quando invece gli Enti locali hanno tutto ciò che serve, partendo proprio dal semplice Regolamento edilizio, per incentivare il cambiamento nel modo di costruire». «La presenza di Lantschner in questo palazzo -- ha detto l'Assessore all'innovazione del Comune di Palermo, Giuseppe Barbera -- impegna l'Amministrazione ad iniziare un percorso che punti proprio al risanamento energetico e all'autosufficienza basata sull'energia solare.. «Chi di voi -- ha detto il coordinatore del Polo solare della Sicilia Mario Pagliaro rivolgendosi al pubblico fatto in larga parte di progettisti -- conosce questa tecnologia del solare con la quale con 4mila euro è stata risanata questa villa di Terrasini? «Non molti visto che i proprietari l'avevano abbandonata per la formazione di muffe che non riuscivano ad eliminare. Ed ecco perché -- ha concluso Pagliaro -- c'è bisogno di mettere in rete le esperienze migliori del Paese e lavorare in partnership, come faranno adesso Polo solare siciliano e Fondazione Climabita». «Questi sono i risultati dei consumi di questa nuova casa di Mondello -- ha aggiunto il progettista palermitano Giuseppe Di Marzo --: meno di un terzo di quanto previsto dai più stringenti limiti di legge. Di fatto, gli impianti di raffrescamento sono rimasti inutilizzati perché il termocappotto ha tenuto gli abitanti al fresco persino con le temperature altissime di questa estate. «Il Piano di azione per l'efficienza che ho scritto e consegnato al presidente della Regione -- ha aggiunto Salvo Cocina l'Energy manager della Regione Siciliana -- prevedeva la creazione di migliaia di posti di lavoro, solo nell'attività di audit energetico dei 118mila edifici posseduti dalla Regione. «Ma non si è fatto nulla. La Regione Siciliana spende 400 milioni di euro all'anno solo in elettricità. Ma l'energia continua ad essere percepita come una tassa. Bisogna pagarla. E basta. «Io mi onoro di appartenere all'Ufficio del Genio civile della Regione -- ha aggiunto Cocina -- Quando i colleghi mi hanno sottoposto il bando per 2 milioni e mezzo di lavori presso il palazzo dell'ex Ente di sviluppo agricolo della Regione a Catania, ho chiesto dove fossero le valutazioni energetiche previste dalla 311. «Quali valutazioni? -- mi è stato risposto? Ho bloccato la gara e ho fatto inserire tutti i requisiti per l'efficienza energetica, tanto degli impianti che dell'edificio. «Abbiamo bisogno di nuova formazione e, soprattutto, di fare rete. Come facevamo per la Protezione civile fino a qualche anno fa. E come dobbiamo fare adesso per lo sviluppo sostenibile».

GIRO 2013: PRONTI DETTAGLI TAPPA CORDENONS-MONTASIO IL PROSSIMO 14 MAGGIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"GIRO 2013: PRONTI DETTAGLI TAPPA CORDENONS-MONTASIO IL PROSSIMO 14 MAGGIO"

Data: **16/10/2012**

Indietro

Martedì 16 Ottobre 2012

GIRO 2013: PRONTI DETTAGLI TAPPA CORDENONS-MONTASIO IL PROSSIMO 14 MAGGIO

Trieste, 16 ottobre 2012 - Partenza da via Mazzini alle 12.30, palco firma a ridosso del Municipio e attività di animazione fin dalla mattina alle 10 in piazza della Vittoria. Incominciano a definirsi i dettagli della 10. Tappa del Giro d'Italia che il 14 maggio 2013 partirà da Cordenons per arrivare sull'altipiano del Montasio per un totale di 167 chilometri. Ieri lo staff tecnico e organizzativo della corsa rosa ha compiuto un sopralluogo in città, alla presenza del responsabile delle tappe del Friuli Venezia Giulia Enzo Cainero, il sindaco di Cordenons, Mauro Onagro, e l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna. Insieme a loro Stefano Allocchio (responsabile della gestione sportiva di Rcs) e l'intero staff di Rcs sport - gli organizzatori del Giro d'Italia - hanno visionato strade, possibili percorsi e definizione degli spazi per l'allestimento della partenza. In particolare la carovana arriverà da Sa Sepolcro già nella serata di domenica 12 maggio. I corridori e i loro team alloggeranno quindi fino a martedì mattina nelle strutture alberghiere della provincia di Pordenone. Lunedì 13 inizierà a prendere corpo il villaggio di partenza in piazza della Vittoria, dove sono attesi 10 bilici, 10 furgoni e oltre 130 uomini addetti al montaggio delle strutture. Ma la vera festa prenderà il via martedì a partire dalle 10 circa, con gli spettacoli di animazione previsti dall'organizzazione sempre in piazza. Quindi, verso le 11, incominceranno ad affluire i corridori che si dovranno presentare alla firma; a tal proposito si è ipotizzato di sistemare il palco sul quale saliranno gli atleti a ridosso del Municipio. Quindi la passerella lungo la piazza e l'appuntamento in via Mazzini dove verrà abbassata la bandiera a scacchi della partenza. I corridori percorreranno via Scavons, via Nogaredo per poi immettersi nell'ultimo tratto di via Maestra che li porta verso la Pontebbana in direzione Casarsa. Come spiegato da Enzo Cainero, ancora una volta protagonista della partenza sarà il pubblico. "Grande spazio - ha detto il patron delle tappe locali del Giro - verrà dato alla città e ai suoi abitanti. Determinante sarà la presenza delle scuole che ci auguriamo possano invadere la piazza insieme ai tantissimi appassionati. Un ruolo fondamentale per la perfetta riuscita dell'evento sarà l'apporto delle associazioni di volontariato, vera forza della macchina organizzativa. Sotto l'aspetto del "colore" spetterà poi al Comune dare vita ad eventi collaterali in attesa della partenza. Di sicuro nei giorni precedenti al via è prevista una serata dedicata ai campioni dello sport pordenonese, un omaggio a chi ha portato il nome di Pordenone all'attenzione dell'Italia e del mondo". Per l'assessore regionale allo Sport Elio De Anna, quello di Cordenons è un evento senza precedenti in Friuli Occidentale. "La possibilità di ospitare qui da noi l'intera carovana già dalla giornata di domenica sera - dice il rappresentante dell'Esecutivo Tondo - rappresenta una grande opportunità per il territorio. Le strutture ricettive infatti daranno alloggio alle squadre per due giorni, mettendo a disposizione quindi della provincia i protagonisti della più importante prova di ciclismo". "Tanto per la tappa di partenza da Cordenons che quella di arrivo a Vajont c'è un impiego collettivo della Regione, che vede protagonisti oltre l'assessorato allo Sport, anche quello al Turismo della collega Federica Seganti, quello alla Montagna e alla Protezione Civile con l'assessore Luca Ciriani ed infine quello all'agroalimentare con il collega Claudio Violino. Un gioco di squadra - conclude De Anna - che siamo sicuri contribuirà a far conoscere il Friuli Venezia Giulia in Italia e nel mondo".

Maltempo, è allerta meteo**Pisa Notizie.it**

"Maltempo, è allerta meteo"

Data: **15/10/2012**

[Indietro](#)

15/10/12 07:53 | autore: redazione Stampa

Maltempo, è allerta meteo 0

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato fino alle 22 di oggi

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un allerta meteo moderato fino alle 22 di oggi, lunedì 15 ottobre.

Sono previsti piogge e forti temporali a partire dalle province di nord-ovest - Massa-Carrara, Lucca, Pisa - in estensione nella mattina di lunedì a tutte le province centro-settentrionali (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Pistoia, Prato, Firenze) e alle restanti nel pomeriggio.

Localmente si attendono punte di 150-200 mm sui rilievi e nelle zone soggette ai temporali. Inoltre i temporali potranno essere associati a colpi di vento e grandinate.